

Reg. Imp. 01522200763
Rea 115622

ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro 21.573.764,00 i.v.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2011

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili emanati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati dai successivi documenti OIC.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Si segnala che nel presente bilancio consolidato non risultano iscritti crediti e debiti, costi e ricavi derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine in capo all'acquirente.

Si informa, inoltre, che il Gruppo gestisce il Servizio Idrico Integrato esclusivamente nell'unico ambito territoriale di Basilicata, in forza di una concessione trentennale.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della Acquedotto Lucano SpA (Controllante) e della società nella quale la stessa detiene direttamente la quota

di controllo del capitale. In particolare, l'unica società che risulta compresa nell'area di consolidamento è Acquedotto Lucano progettazione Srl controllata al 100%; la data di chiusura del bilancio d'esercizio della controllata coincide con quello della controllante. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento nel corso dell'esercizio 2011.

Criteri di consolidamento

Le principali tecniche di consolidamento adottate sono state le seguenti:

- sono stati sommati algebricamente i bilanci da consolidare per l'intero importo;
- sono stati eliminati i costi e ricavi, crediti e debiti infragruppo nonché i dividendi concessi/erogati;
- gli utili e le perdite non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del gruppo sono stati eliminati, rilevando i relativi effetti fiscali, laddove dovuti;
- non è stato necessario distinguere le quote di Patrimonio netto e di risultato netto di competenza di azionisti terzi delle controllate consolidate dal momento che l'unica società consolidata è partecipata al 100% dalla controllante;

I conti d'ordine sono esposti nel loro intero ammontare e non ricomprendono, al 31.12.2011, partite infragruppo.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con terzi, vengono eliminati.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/12/2011 sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (prevalenza della sostanza sulla forma).

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di acquisto o di produzione ridotto del valore delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in funzione della stimata utilità futura.

Il valore di iscrizione in base al costo non eccede quello effettivamente recuperabile.

I costi d'impianto e di ampliamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo non superiore a cinque esercizi.

Fino a che l'ammortamento non è completato, verranno distribuiti eventuali dividendi solo nel caso in cui ci siano riserve disponibili e sufficienti a coprire l'intero ammontare dei costi in questione.

I costi per diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere

dell'ingegno sono stati ammortizzati in tre anni, nel rispetto della loro breve residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o, comunque, ha cominciato a produrre benefici economici per l'impresa.

Le spese per acquisizione di finanziamenti sono ammortizzate in funzione della durata del relativo contratto di finanziamento in base a quote calcolate secondo modalità finanziarie che tengono conto del relativo piano di ammortamento finanziario del prestito contratto.

I costi relativi a migliorie su beni di terzi sono ammortizzati in funzione della durata del contratto se riferite a beni in locazione e sulla base di aliquote di ammortamento in linea con quelle economico-tecniche dei beni materiali della stessa categoria se riferite a beni utilizzati in regime di concessione.

Comunque, tali voci sono state ammortizzate al minore tra il periodo di stimata vita utile e quello di utilizzo della concessione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle stesse.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nella voce iscritta sono compresi gli oneri accessori ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Su nessuno dei cespiti iscritti è stata mai effettuata rivalutazione né monetaria né economica.

Gli ammortamenti relativi sono stati determinati con un'aliquota che tiene conto dell'effettivo utilizzo, della destinazione nonché della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Di seguito, si rappresentano le aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti che non si discostano da quelle applicate per l'esercizio precedente:

- Attrezzature varie ed apparecchi di controllo: 10 %
- Impianti generici di video segnalazione interna: 25 %
- Condutture: 5 %
- Costruzioni leggere: 10 %
- Impianti di filtrazione: 8 %
- Impianti di sollevamento: 12 %
- Impianti fotovoltaici: 9%
- Macchine elettroniche: 20 %
- Mobili ed arredi: 12 %
- Opere idrauliche fisse: 2,5%
- Serbatoi: 4%.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito le aliquote sono ridotte al 50% in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria, aventi la finalità di mantenere in efficienza i cespiti onde garantire la loro vita utile prevista e la produttività originaria, sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa, che comportano un aumento significativo di produttività e/o un prolungamento della vita utile dei cespiti, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora riferiti a beni in concessione, gli stessi costi sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali quali migliorie su beni di terzi, come precedentemente indicato.

Ai sensi dell'art. 2427 punto 2 del Codice Civile, sono stati evidenziati in apposito prospetto riportato nel prosieguo della presente Nota Integrativa, gli incrementi e i

decrementi dell'esercizio per acquisizioni, dismissioni e ammortamenti.

Finanziarie

Non esistono partecipazioni in società controllate non consolidate, ovvero in società collegate ed altre partecipazioni.

Sono interamente rappresentate da crediti immobilizzati iscritti al valore di presumibile realizzo che nel caso di specie corrisponde al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime e materiali di consumo sono iscritte al minore tra costo di acquisto e il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende le spese accessorie di diretta imputazione.

I "lavori in corso su ordinazione" si riferiscono prevalentemente alle opere finanziate da terzi di cui all'Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e ad altri fondi (Emergenza Idrica, Legge Obiettivo, etc.) per le quali la Capogruppo, in qualità di soggetto attuatore/stazione appaltante, cura la fase di progettazione e/o direzione lavori anche attraverso la propria controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l., provvede ad affidare l'esecuzione delle opere, previo esperimento di gare ad evidenza pubblica, ad eseguire la contabilizzazione dei costi connessi alla realizzazione delle opere, alla liquidazione delle competenze spettanti agli appaltatori nonché la rendicontazione del costo delle opere stesse agli Enti finanziatori. Tale voce, pari all'ammontare dei costi sostenuti per i lavori certificati sulla base di stati avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, è esposta al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Le somme già erogate dagli Enti Finanziatori, a fronte di lavori non ancora eseguiti, sono esposte nel passivo tra gli acconti ricevuti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, per tenere conto delle presumibili perdite per inesigibilità,

rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni, ed altre cause di minor realizzo, ed in ogni caso prescindendo da valutazioni di natura meramente fiscale.

Disponibilità liquide

Sono valutate e iscritte per il valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio.

I ratei attivi e passivi si riferiscono a ricavi e costi di competenza dell'esercizio e con manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo o negli esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi sono relativi a costi e ricavi manifestatisi finanziariamente nell'esercizio o in esercizi precedenti ma di competenza di esercizi futuri.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Essi riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di uno specifico fondo rischi.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e dei versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti della Capogruppo che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, data di entrata in regime delle nuove disposizioni in materia previdenziale di cui al D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Riconoscimento costi e ricavi

Sono iscritti secondo i principi della prudenza e della competenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Pertanto, gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. I ricavi, i costi, i proventi e gli oneri sono iscritti al netto di resi e abbuoni. I ricavi sono altresì al netto delle imposte direttamente connesse con la prestazione di servizi.

I ricavi ed i costi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate mentre, per quelle dipendenti da contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi. Analogamente, i costi sostenuti per allacci ed altre prestazioni sono iscritti sulla base della competenza economica.

I ricavi per la gestione del S.I.I. sono commisurati ai consumi, effettivi e/o presunti, in ragione del tipo di utenza; i consumi presunti sono determinati secondo il criterio del pro-die, considerando convenzionalmente costante il consumo nel periodo. Detti consumi riflettono, comunque, i valori desunti dalle campagne di lettura dei misuratori presso gli utenti; in alternativa, in misura comunque limitata e prudenziale, gli stessi sono stimati sulla base di consumi medi di utenze della stessa tipologia.

I costi e i ricavi di natura finanziaria sono iscritti nell'esercizio di maturazione.

I proventi e gli oneri straordinari accolgono le sopravvenienze attive e passive, considerate non ripetibili o non di competenza del presente esercizio.

Non risultano iscritti nel presente bilancio ricavi, proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta né proventi o oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Contributi in conto esercizio e contributi in conto impianti

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza, nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a percepirli ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile, anche se ancora da incassare.

I contributi in conto impianti, riconosciuti alla Società per la riduzione dei costi connessi alla realizzazione di interventi di miglioria su beni di terzi, sono rilevati a conto economico con criterio sistematico, proporzionalmente alla durata utile dell'intervento di miglioria per cui sono stati concessi, rinviando la parte di contributo di competenza degli esercizi successivi attraverso la tecnica contabile dei risconti passivi.

Imposte sul reddito, correnti e differite

Le imposte sul reddito (IRES e IRAP) sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio laddove se ne verificano i presupposti che a perdite fiscali riportabili a nuovo;

In particolare, le imposte anticipate sono prudenzialmente iscritte nel momento in cui ricorrono con ragionevole certezza i presupposti del relativo recupero.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata. Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Come precedentemente indicato, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo

criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I conti d'ordine non ricomprendono partite infragruppo.

Altre informazioni

Vi segnaliamo che:

- tutti gli importi esposti nel corpo della relazione sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali;
- non risultano iscritte nel presente bilancio poste originariamente espresse in valuta extra UEM.

Non risultano iscritti, infine, crediti o debiti derivanti da operazioni di vendita con obbligo di retrocessione a termine per l'acquirente.

Per quanto concerne l'attività svolta nel corso del 2011 dal Gruppo, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio in commento, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime eventualmente in essere, i rapporti con entità correlate eventualmente in essere, si veda quanto riportato nella relazione sulla gestione.

Strumenti finanziari e patrimoni destinati

Le società del Gruppo non hanno emesso strumenti finanziari dotati di diritti patrimoniali e partecipativi, né hanno stipulato contratti di finanziamento destinati a specifici affari, di cui all'art. 2447 *decies* del Codice Civile, né hanno istituito patrimoni destinati di cui all'art. 2447 bis del Codice Civile.

Beni in leasing

Nel corso dell'esercizio in commento le società del Gruppo non hanno utilizzato o detenuto beni in base a contratti di leasing finanziario e, pertanto, non si è reso necessario nella presente nota integrativa le informazioni di cui al n. 22 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per operazioni di copertura dal rischio di

rialzo limitato dei tassi di interesse relativamente a passività finanziarie con tasso variabile, sono contabilizzati riconoscendo proventi e oneri maturati (incassati, pagati e i relativi ratei) nel conto economico alla voce interessi secondo criteri di competenza.

Di seguito si riportano le informazioni richieste, ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, sugli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2010, stipulati dalla Capogruppo:

Tipologia del contratto derivato:	Interest rate swap	Interest rate swap double fixed
Contratto numero	906250265	1577124
Controparte contrattuale	San Paolo Banco di Napoli S.p.A.	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
Data iniziale	24/06/2009	29/12/2006
Scadenza finale	30/11/2023	29/12/2017
Divisa contrattuale	Euro	Euro
Valore nozionale contrattuale	19.566.520	10.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di tasso	Rischio di tasso
Passività coperta	Finanziamento a tasso variabile di Euro 19.566.250	Finanziamento a tasso variabile di Euro 10.000.000
Valore nozionale al 31.12.2011	Euro 17.209.390	Euro 6.000.000
Fair value al 31.12.2011	Euro (2.430.470)	Euro (543.195)

Come si evidenzia nei prospetti i suddetti derivati sono entrambi di copertura rispetto alla passività finanziaria iscritta in bilancio. Gli stessi non sono quotati in un mercato regolamentato e non sono cedibili. Su richiesta della società i contratti sono estinguibili anticipatamente con contestuale pagamento (incasso) del valore di mercato. Il fair value indicato nel prospetto è stato comunicato dagli istituti di credito con i quali sono stati contratti gli strumenti finanziari. Nei rendiconti relativi ai citati derivati gli stessi Istituti fanno presente che il valore corrente di mercato comunicato (che rappresenta unicamente il valore di estinzione anticipata del contratto) non può essere utilizzato come unico ed assoluto valore di riferimento in quanto determinati sulla base di dati e notizie di mercato non ufficialmente riconosciuti.

Oneri ambientali

I costi ambientali relativi alla prevenzione, riduzione e monitoraggio dell'impatto ambientale nelle attività di depurazione, smaltimento fanghi, riciclo delle acque reflue nonché tutti i costi per gestire al meglio la risorsa idrica in tutte le diverse fasi, sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti se di carattere ricorrente mentre, invece, sono imputati in aumento delle immobilizzazioni materiali/immateriali cui si riferiscono se ne prolungano la vita utile.

Operazioni con parti correlate ed accordi fuori bilancio

Il D.Lgs n. 173/2008 ha introdotto l'obbligo informativo in materia di operazioni con parti correlate ed accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Le operazioni con le parti correlate, definite dal documento OIC di aggiornamento al principio 12, devono essere fornite qualora le stesse siano rilevanti e non siano state concluse a normali condizioni di mercato. A tal fine, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, si dà atto che tutte le operazioni, commerciali e finanziarie, sono state concluse a normali condizioni di mercato, ivi incluse le attività di servizio, di progettazione e di direzione lavori della Capogruppo con la controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l.

Altre parti correlate con le quali sono in essere rapporti di natura prevalentemente finanziaria sono rappresentati dai soci, Regione Basilicata e Comuni; i rapporti con la Regione (contributi all'esercizio, contratti di finanziamento di opere, altri) sono generalmente regolati da atti amministrativi tenuto conto del ruolo istituzionale della stessa. Con i Comuni, inoltre, sono in essere anche rapporti di natura commerciale per l'esercizio del servizio idrico integrato. I rapporti più significativi sono commentati nel prosieguo della Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

Non sono in essere impegni ed accordi fuori bilancio ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Organico	2011	2010	Variazioni
Dirigenti	9	9	-
Quadri	6	4	2
Impiegati	219	205	14
Operai	175	181	(6)
Totale	409	399	10

L'organico medio aziendale delle imprese incluse nel consolidamento è stato determinato con il metodo proporzionale.

I dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 sono pari a n. 408 unità.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
29.788.516	27.868.895	1.919.621

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente tabella:

Categoria Costi	VALORI AL 31/12/2010			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO							VALORI AL 31/12/2011			
	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto	COSTO STORICO				FONDO AMM.TO			Valore netto	Costo storico	F.do Amm.to	Valore netto
				Acquisti	Ricl. Imm. in corso	Altre riclass	Dism.	Increment.	Altre riclass	Decr.				
1) Costi d'impianto ed ampliamento	267.949	(267.949)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	267.949	(267.949)	-
3) Diritti di brevetto ind.le e di utilizz. opere dell'ing.	453.868	(360.952)	92.916	241.704	45.540	-	-	(149.657)	-	-	137.587	741.112	(510.609)	230.503
6) Immobilizz. in corso e acconti	247.930	-	247.930	-	(247.930)	-	-	-	-	-	(247.930)	-	-	-
7) Altre	37.400.331	(9.872.282)	27.528.049	6.379.617	-	(2.025.852)	-	(2.627.977)	304.176	-	2.029.964	41.754.096	(12.196.083)	29.558.013
Totali	38.370.078	(10.501.183)	27.868.895	6.621.321	(202.390)	(2.025.852)	-	(2.777.634)	304.176	-	1.919.621	42.763.157	(12.974.641)	29.788.516

Costi di impianto e ampliamento

La voce, completamente ammortizzata alla data del 31.12.2010, non ha presentato alcuna movimentazione nell'esercizio 2011.

Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno

La voce, di importo pari ad Euro 230.503 presenta un incremento netto di Euro 137.587. Tale differenza è data dalle spese sostenute nell'esercizio, pari ad Euro 241.704, essenzialmente per l'implementazione del sistema informativo integrato ERP (Enterprise Resource Planning), dalla riclassifica in tale voce delle spese, pari ad Euro 45.540, sostenute in esercizi precedenti e iscritte nel bilancio al 31.12.2010 nella voce immobilizzazione immateriali in corso e acconti, relative alle analisi delle esigenze gestionali propedeutiche all'implementazione del sistema informativo e da decrementi per ammortamenti per Euro 149.657.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, che al 31.12.2010 presentava un importo pari ad Euro 247.930, nel corso dell'esercizio 2011 ha subito un decremento dell'intero importo dovuto alle seguenti riclassifiche:

- Euro 45.540 sono stati riclassificati nella voce B) I. 3) "Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" a seguito del già citato processo di implementazione del sistema informativo integrato;
- Euro 202.390, relativi a interventi di miglioria su beni di terzi, sono stati riclassificati nella voce C) I. 3) "Lavori in corso su ordinazione" a seguito della D.G.R. n. 789 del 31/05/2011 della Regione Basilicata con la quale sono stati ammessi a finanziamento pubblico a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013 alcuni degli interventi contenuti nel Piano degli investimenti della Capogruppo e per i quali la Capogruppo stessa è stata individuata quale soggetto attuatore. Per maggiori chiarimenti al riguardo si rimanda al commento della voce successiva e alle ulteriori precisazioni contenute nel commento della voce C) I. 3) "Lavori in corso su ordinazione".

Altre

La voce, di importo pari ad Euro 29.558.013, comprende i costi per migliorie su beni di terzi e, limitatamente, le spese per acquisizione finanziamenti e presenta un incremento netto di Euro 2.029.964 rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza è dovuta a:

- incrementi per nuovi interventi attivati nell'esercizio per Euro 6.379.617;
- decrementi, per un importo complessivo netto di Euro 1.721.676, dovuti alla riclassifica nella voce C) I. 3) "Lavori in corso su ordinazione" di Euro 2.025.852 relativi ad interventi attivati negli esercizi precedenti con fondi a carico della tariffa e successivamente, a seguito di richiesta avanzata dalla Capogruppo con note del 16.12.2009 e 11.03.2010, ammessi, con la già citata D.G.R. n. 789 del 31/05/2011 della Regione Basilicata, a finanziamento a valere sul Programma Operativo FESR Basilicata 2007-2013, adottato con decisione della Commissione Europea del 07.12.2007. Per le operazioni ammesse a finanziamento, la stessa D.G.R. n. 789 ha individuato l'Aato Basilicata quale beneficiario e Acquedotto Lucano SpA quale soggetto attuatore. Trattandosi di interventi già sottoposti al processo di ammortamento negli esercizi precedenti, il valore dei relativi fondi di ammortamento, pari ad Euro 304.176, è stato quindi stornato con rilevazione di una corrispondente sopravvenienza attiva di natura straordinaria iscritta nella voce E) 20. c) "Altri proventi straordinari" del conto economico;
- decrementi per ammortamenti dell'esercizio per Euro 2.627.977.

Relativamente agli incrementi si evidenzia che gli stessi afferiscono essenzialmente ad interventi migliorativi delle reti e degli impianti in uso. Relativamente agli ammortamenti delle migliorie su beni di terzi, si precisa che, pur se riferiti al primo esercizio di entrata in funzione, è stata prudenzialmente utilizzata l'aliquota piena.

Di seguito si riporta l'elenco analitico degli investimenti rientranti nelle *Altre immobilizzazioni immateriali* effettuati nell'esercizio 2011, per tipologia di impianto oggetto di miglioria e di natura degli ulteriori costi capitalizzati e il confronto con gli analoghi investimenti effettuati nell'esercizio precedente:

Descrizione	Totale incrementi 2011	Totale incrementi 2010	Variazioni
Impianti di depurazione	1.475.507	1.327.339	148.168
Impianti di sollevamento	590.190	775.115	(184.925)
Impianti di potabilizzazione	38.300	12.300	26.000
Reti di adduzione	469.165	147.630	321.535
Reti di distribuzione	2.220.900	1.773.101	447.799
Reti fognarie	1.218.525	1.113.141	105.384
Opere di presa sorgenti e pozzi	31.165	44.344	(13.179)
Serbatoi ed opere di linea	274.483	143.490	130.993
Ammodernamento locali	58.982	20.412	38.570
Sviluppo software	2.400	12.000	(9.600)
Totale	6.379.617	5.368.872	1.010.745

La capitalizzazione tra le immobilizzazioni immateriali degli interventi di manutenzione straordinaria ed altri di natura incrementativa del valore e/o della stimata vita utile del bene cui si riferiscono è stata effettuata, coerentemente con la procedura aziendale in essere, su espressa indicazione e valutazione della Direzione Tecnica della Capogruppo che ha accertato la sussistenza dei requisiti previsti per la stessa capitalizzazione.

A tale proposito si ricorda che l'Aato Basilicata ha elaborato e ufficialmente comunicato alla Capogruppo, con delibera del Consiglio Esecutivo del 10 agosto 2010, linee guida per la classificazione degli interventi attuati sulle opere strumentali del S.I.I., definendo i criteri, sulla base di parametri oggettivi e nel rispetto dei principi contabili, di capitalizzazione degli interventi realizzati dal gestore.

Non risultano iscritte nel presente bilancio immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata e non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti degli interventi migliorativi sono stati effettuati sulla base delle aliquote rappresentative della stimata vita utile dei beni oggetto dell'intervento, generalmente minore della durata residua della concessione del SII.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
4.559.730	4.725.296	(165.566)

La movimentazione delle voci componenti il saldo è riportata nella seguente Tabella:

Categoria Costi	VALORI AL 31/12/2010			MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO						VALORI AL 31/12/2011		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	COSTO STORICO			FONDO AMM.TO		Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
				Acquisti	Riclass.	Dismiss.	Increment.	Decr.				
1) Terreni e fabbricati												
Terreni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati civili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbricati industriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costruzioni leggere	95.134	(61.837)	33.297	-	-	-	(9.513)	-	(9.514)	95.134	(71.351)	23.783
Totale Terreni e Fabbr.	95.134	(61.837)	33.297	-	-	-	(9.513)	*	(9.514)	95.134	(71.351)	23.783
2) Impianti e macchinari												
Impianti generici	10.480	(1.310)	9.170	-	-	-	(2.620)	-	(2.620)	10.480	(3.930)	6.550
Impianti specifici	1.666.278	(582.447)	1.083.831	245.839	549.171	-	(146.016)	18.623	667.617	2.461.288	(709.840)	1.751.448
Totale imp.e macchin.	1.676.758	(583.757)	1.093.001	245.839	549.171	-	(148.636)	18.623	664.997	2.471.768	(713.770)	1.757.998
3) Attrezzature indu.li e commerciali												
Generi. e di laboratorio	907.628	(331.956)	575.672	130.237	-	-	(102.266)	-	27.971	1.037.865	(434.222)	603.643
App. di misura e contr.	2.875.577	(1.024.591)	1.850.986	192.724	-	-	(297.194)	-	(104.470)	3.068.301	(1.321.785)	1.746.516
Totale attrezzature	3.783.205	(1.356.547)	2.426.658	322.961	-	-	(399.460)	-	(76.499)	4.106.166	(1.756.007)	2.350.159
4) Altri beni												
Mobili e macch.d'ufficio	508.983	(325.735)	183.248	24.016	-	-	(59.785)	-	(35.769)	532.999	(385.521)	147.478
Macchine elettroniche	1.340.455	(1.033.730)	306.725	53.595	-	-	(111.794)	-	(58.199)	1.394.050	(1.145.524)	248.526
Autovetture e simili	1.500	(1.500)	-	-	-	-	-	-	-	1.500	(1.500)	-
Altri	-	-	-	6.260	-	-	(1.252)	-	5.008	6.260	(1.252)	5.008
Totale altri beni	1.850.938	(1.360.965)	489.973	83.871	-	-	(172.831)	-	(88.960)	1.934.809	(1.533.797)	401.012
5 Immobilizzazioni in corso e acconti												
Immobilizz.in corso	682.367	-	682.367	-	(655.589)	-	-	-	(655.589)	26.778	-	26.778
Acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale imm.in corso	682.367	-	682.367	-	(655.589)	-	-	-	(655.589)	26.778	-	26.778
Totale Immob.mater.	8.088.402	(3.363.106)	4.725.296	652.671	(106.418)	-	(730.440)	18.623	(165.565)	8.634.655	(4.074.925)	4.559.730

Terreni e fabbricati

La voce è iscritta per Euro 23.783 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in diminuzione di Euro 9.513. Tale decremento corrisponde all'ammortamento del periodo.

La voce comprende essenzialmente i costi sostenuti nell'esercizio 2004 per la rilevazione di costruzioni leggere dal precedente gestore AQP S.p.A.

Impianti e macchinario

La voce, pari ad Euro 1.757.998, è composta essenzialmente da impianti e reti realizzate e/o acquistate dai precedenti gestori.

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un incremento netto di Euro

664.997 dovuto:

- incrementi per Euro 245.839 relativi ad investimenti realizzati nell'esercizio;
- incrementi per Euro 655.589 relativi alla riclassifica, dalla voce B) II. 5) "Immobilizzazioni in corso e acconti", in cui erano iscritti nel bilancio al 31.12.2010, alla voce in commento di investimenti realizzati nell'anno precedente e conclusi ed entrati in funzione nell'esercizio 2011;
- decrementi, per un importo complessivo netto di Euro 87.795, dovuti alla riclassifica nella voce C) I. 3) "Lavori in corso su ordinazione" di Euro 106.418 relativi ad investimenti realizzati negli esercizi precedenti con fondi a carico della tariffa e successivamente, a seguito della già citata D.G.R. n. 789 del 31/05/2011 della Regione Basilicata ammessi a finanziamento pubblico a valere sul PO FESR Basilicata 2007-2013. Trattandosi di interventi già sottoposti al processo di ammortamento negli esercizi precedenti, il valore dei relativi fondi di ammortamento, pari ad Euro 18.623, è stato stornato con rilevazione di una corrispondente sopravvenienza attiva di natura straordinaria iscritta nella voce E) 20. c) "Altri proventi straordinari" del conto economico;
- decrementi per ammortamenti dell'esercizio per Euro 2.471.768.

Relativamente agli incrementi si evidenzia che gli stessi afferiscono completamente alla realizzazione di due impianti di produzione di energia fotovoltaica da 120 kWp, rispettivamente, ai potabilizzatori di Masseria Romaniello a Potenza e a Montalbano Jonico (MT), nell'ambito delle strategie poste in essere dalla Capogruppo volte all'utilizzo di fonti energetiche alternative, sia per il contenimento della spesa energetica che per i benefici ambientali che ne conseguono.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce, pari ad Euro 2.350.159, comprende, essenzialmente, i costi per acquisti di apparecchiature di misura e controllo, strumenti per l'attività del laboratorio di vigilanza igienica oltre che attrezzature varie.

Il decremento netto dell'esercizio è stato di Euro 76.499 per effetto di nuovi investimenti per Euro 322.961 e di ammortamenti dell'esercizio per Euro 399.460.

Altri beni

La voce, pari ad Euro 401.012, presenta un decremento netto, rispetto all'esercizio

precedente, di Euro 88.960, per effetto di nuovi investimenti per Euro 83.871 e di ammortamenti del periodo per Euro 172.831. Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisti di macchine elettroniche e di mobili ed arredi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce, di importo pari ad Euro 26.778, presenta un decremento di Euro 655.589, pari all'ammontare dei costi sostenuti nell'esercizio 2010 relativi alla progettazione e realizzazione di n. 2 impianti fotovoltaici riclassificati, attesa la conclusione della costruzione nell'esercizio 2011, nella voce B) II. 2) "Impianti e macchinario".

L'importo residuo è invece riferito alle spese sostenute per la realizzazione, ancora in fase di progettazione, di un impianto eolico da 999 KW, sempre nell'ambito delle strategie tese alla riduzione degli oneri energetici che rappresentano una delle principali voci nell'ambito dei costi operativi sostenuti dalla Capogruppo.

Nel corrente esercizio e nei precedenti non sono state operate rivalutazioni dei beni inclusi tra le immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
25.937	25.123	814

Crediti

La composizione e la variazione dei crediti è riportata nella seguente tabella:

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Altri:				
-Depositi cauzionali	25.123	814	-	25.937
Totale	25.123	814	-	25.937

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti i depositi cauzionali relativi essenzialmente a contratti di locazione di immobili.

C) Attivo Circolante

Prima di procedere all'analisi delle singoli voci si espone l'analisi del capitale

circolante netto alla chiusura dell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Attivo circolante	151.354.956	137.234.429	14.120.527
Ratei e risconti attivi	30.473	57.647	(27.174)
Crediti esigibili oltre 12 mesi	(3.835.849)	(4.548.950)	713.101
Risconti esigibili oltre 12 mesi	(5.458)	(26.880)	21.422
<i>Attività correnti</i>	<i>147.544.122</i>	<i>132.716.246</i>	<i>14.827.876</i>
Debiti	(162.302.731)	(146.721.836)	(15.580.895)
Ratei e risconti passivi	(1.018.223)	(918.645)	(99.578)
Fondi rischi e oneri entro 12 mesi	(2.884.729)	(2.968.060)	83.331
Debiti oltre 12 mesi	24.715.623	26.329.584	(1.613.961)
Risconti oltre 12 mesi	589.331	610.612	(21.281)
<i>Passività correnti</i>	<i>(140.900.729)</i>	<i>(123.668.345)</i>	<i>(17.232.384)</i>
Capitale circolante netto	6.643.393	9.047.901	(2.404.508)

Dalla tabella risulta evidente che il circolante netto positivo per Euro 6.643.393 si è ridotto rispetto all'esercizio precedente di Euro 2.404.508; tale riduzione è l'effetto netto dell'aumento, con effetti incrementativi sul circolante netto, delle attività correnti per Euro 14.827.876 e dell'aumento, con effetti riduttivi sul circolante netto, delle passività correnti per Euro 17.232.384.

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
13.546.989	12.827.680	719.309

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
67.856	67.856	-

La voce non presenta alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente a seguito della mancata movimentazione della giacenza residua dei pezzi di ricambio per la manutenzione e riparazione in economia degli impianti e delle reti in gestione. I criteri di valutazione sono motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
13.479.133	12.759.824	719.309

In base alla tipologia dei lavori in corso, l'importo complessivo delle relative rimanenze è così suddiviso:

Tipologia lavori	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Lavori in corso controllata	-	65.910	(65.910)
Lavori svolti per conto terzi	1.181.315	768.844	412.471
Lavori finanziati da terzi	12.297.818	11.925.070	372.748
Totale	13.479.133	12.759.824	719.309

- **lavori in corso controllata**, in cui sono compresi prestazioni di servizi in corso di esecuzione a favore della Capogruppo relativi alle attività di frazionamento propedeutiche agli espropri necessari per l'attuazione delle opere per le quali la stessa Capogruppo opera in qualità stazione appaltante e/o soggetto attuatore. I relativi costi sono rilevati nel conto economico, nelle voci B.7 mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico;
- **lavori svolti per conto terzi**, quali allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti, per i quali i relativi costi e ricavi sono rilevati nel conto economico (rispettivamente, nelle voci B.7 e A.1) mentre la variazione delle rimanenze, per le attività non ancora completate e fatturate, trova corrispondenza nella voce A.3 del conto economico;
- **lavori finanziati da terzi**, per i quali la Capogruppo opera in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore e per i quali i relativi costi sostenuti, certificati sulla base di stati di avanzamento emessi entro la fine dell'esercizio, sono direttamente patrimonializzati nella voce in commento ed esposti al netto degli acconti ricevuti dagli Enti Finanziatori, generalmente corrispondenti all'avanzamento dei lavori stessi. Nei primi mesi dell'anno 2012 è proseguita l'attività di rendicontazione dei lavori eseguiti ai rispettivi Enti Finanziatori.

In particolare, per quanto riguarda i lavori finanziati da terzi, relativi, essenzialmente, alle opere di cui all'Accordo di Programma Quadro per la "Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche" del 30 dicembre 2002, si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo netto al 31/12/2010	Incremento Lavori 2011	Acconti su lavori eseguiti nel 2011	Saldo netto al 31/12/2011
APQ del 30/12/2002	8.503.312	12.067.198	(10.358.745)	10.211.765
Emergenza idrica- OM 3187/02	808.865	472.329	(625.082)	656.112
Legge obiettivo	2.136.778	2.690.885	(4.727.369)	100.294
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	395.593	4.044.883	(4.126.940)	313.356
Regione	72.944	82	-	73.026
Fondi protezione civile	7.578	-	-	7.578
PO FESR 2007-2013	-	3.350.956	(2.415.449)	935.507
Totale	11.925.070	22.626.333	(22.253.585)	12.297.818

Come evidenziato nel prospetto, nell'anno 2011 sono state ammesse a finanziamento con fondi pubblici, con D.G.R. n. 789 del 31/05/2011 della Regione Basilicata, le opere di cui al Programma Operativo FESR 2007-2013 della Regione Basilicata, a seguito di specifica richiesta di ammissione avanzata dalla Capogruppo.

L'ammissione ha riguardato n. 26 progetti rientranti nel piano triennale degli investimenti di Acquedotto Lucano SpA, per un importo complessivo di Euro 11.889.126, dei quali il beneficiario è stato individuato nell'Aato Basilicata e il soggetto attuatore nell'Acquedotto Lucano SpA.

In particolare, per quanto concerne il canale di finanziamento suddetto, al 31.12.2011 sono state eseguite opere per Euro 3.350.956 rendicontate all'Aato Basilicata per Euro 2.415.499.

Come già precisato a commento delle voci delle immobilizzazioni immateriali e materiali, tali opere per un importo pari ad Euro 2.346.745 erano già state eseguite anteriormente alla delibera di ammissione al finanziamento ed iscritte nel bilancio al 31.12.2010 tra le immobilizzazioni stesse, dalle quali sono state stornate e riclassificate nella voce in commento mentre per un importo pari ad Euro 1.004.211 trovano riscontro in lavori eseguiti nel corso dell'anno 2011.

Di seguito si fornisce una rappresentazione del valore lordo delle opere in corso di esecuzione comprese nel valore netto della voce di bilancio e della movimentazione dei suddetti valori (lordi e netti) a seguito sia dell'esecuzione di nuovi lavori o stati

di avanzamento che del completamento degli stessi (collaudo e rendicontazione finale):

Descrizione	31/12/2010	Incremento	Decremento	31/12/2011
Lavori lordi	159.405.201	22.626.333	(4.141.446)	177.890.088
(Acconti)	(147.480.131)	(22.253.585)	4.141.446	(165.592.270)
Netto	11.925.070	372.748	-	12.297.818

I decrementi si riferiscono ai lavori collaudati nell'esercizio e di proprietà di terzi; l'emissione del collaudo comporta l'esclusione dei valori dall'attivo della società in quanto riferiti ai beni non di proprietà e per i quali si è esaurita l'attività di direzione e supervisione del gestore con conseguente venir meno delle relative responsabilità.

II Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
132.261.909	112.099.665	20.162.244

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Variazioni
Crediti verso clienti	72.582.521	-	-	72.582.521	67.631.714	4.950.807
Crediti tributari	9.347.830	-	-	9.347.830	7.772.795	1.575.035
Crediti per imposte anticipate	835.865	3.835.849	-	4.671.714	4.520.512	151.202
Verso altri	45.659.844	-	-	45.659.844	32.174.644	13.485.200
Totale	128.426.060	3.835.849	-	132.261.909	112.099.665	20.162.244

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2427, 1° comma, n. 6 del Codice Civile si precisa che non sono presenti al 31.12.2011 crediti con scadenza contrattuale oltre i 5 anni.

L'eventuale esigibilità oltre detto termine potrà essere solo in funzione di eventi non prevedibili, come avviene per eventuali crediti in contenzioso.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti vengono analizzati sulla base di quanto riportato nella seguente tabella:

Crediti verso clienti	Saldo al 31/12/2011	%	Saldo al 31/12/2010	%	Variazioni
Clienti per fatture emesse	75.707.282	87	74.997.889	92	709.393
Clienti per fatture da emettere	11.605.990	13	6.497.270	8	5.108.720
Valore nominale	87.313.272	100	81.495.159	100	5.818.113
Rettifica valore crediti verso clienti	(14.730.751)	(17)	(13.863.445)	(17)	(867.306)
Totale crediti verso clienti	72.582.521	83	67.631.714	83	4.950.807

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Crediti verso utenti del SII	80.677.173	76.030.852	4.646.321
Crediti per vendita acqua in altri ambiti	4.491.587	4.136.126	355.461
Crediti per altre prestazioni	2.144.512	1.328.181	816.331
Totale valore nominale	87.313.272	81.495.159	5.818.113

La voce crediti verso clienti, per un importo netto di Euro 72.582.521, presenta un incremento di Euro 4.950.807 rispetto all'esercizio precedente per effetto di un ritardo contingente nella fatturazione dei consumi dell'ultimo periodo a seguito dell'implementazione del nuovo sistema informativo.

I crediti sono iscritti al netto dei fondi svalutazione crediti per complessivi Euro 14.730.751 inerenti, rispettivamente, crediti commerciali per Euro 14.507.038 ed Euro 223.714 per interessi di mora fatturati e non ancora incassati alla data del 31/12/2011.

Tra i crediti verso clienti sono compresi Euro 75.707.282 di crediti al valore nominale per fatture emesse e non ancora incassate ed Euro 11.605.990 di crediti al valore nominale per fatture da emettere.

I crediti non includono gli importi per il servizio di depurazione verso quegli utenti interessati dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008, esposti nella voce C) II. 5) "Crediti verso Altri" al cui commento si rimanda per i necessari approfondimenti.

Inoltre, non sono compresi tra i crediti verso utenti, gli importi per i consumi degli utenti destinatari del contributo annuale sui costi per la fornitura di acqua per uso

domestico a favore delle famiglie meno abbienti, esposti nella voce C) II. 5) “Crediti verso Altri” al cui commento si rimanda per i necessari approfondimenti.

In relazione alla composizione del valore nominale dei crediti, non può sfuggire come il rapporto tra fatture emesse e da emettere rifletta, ormai da alcuni anni, la tendenziale allineamento del periodo di fatturazione all’esercizio in corso, supportato:

- dall’attività sempre più puntuale e tempestiva di rilevazione dei consumi attraverso foto del misuratore (circa il 60% delle utenze cui si aggiunge, quale fenomeno in sensibile incremento, un ulteriore 10% tramite le auto-letture comunicate direttamente dagli utenti) e dalla conseguente disponibilità di dati sui consumi storici ormai consolidati;
- dalla determinazione della tariffa di sub distribuzione da parte dell’AATO che ha permesso la quasi totale eliminazione dei ratei tecnici per fatture da emettere nei confronti dei Consorzi;

Per quanto concerne specificatamente i **crediti verso utenti del SII**, nel corso dell’anno 2011 sono state emesse fatture per un importo, al netto delle relative note credito, pari a circa Euro 44.000.000 (circa Euro 51.000.000 nell’esercizio 2010), di cui circa Euro 14.100.000 non ancora scaduti ed inerenti l’ultima fatturazione del 31/12/2011. Il valore nominale dei suddetti crediti, confrontato con l’importo iscritto nell’esercizio precedente, evidenzia un incremento di oltre Euro 4.600.000, dovuto ad una flessione dell’attività di incasso realizzato nell’esercizio.

Infatti, gli incassi dei crediti verso utenti del SII, nell’anno 2011 si sono attestati all’incirca su Euro 48 milioni (Euro 54,7 milioni nell’esercizio precedente); quelli registrati nei primi mesi del 2012, relativamente alle fatture emesse a tutto il 31.12.2011, sono pari a circa Euro 14 milioni.

Nell’esercizio 2011, inoltre, nei confronti dei soggetti verso cui intercorrono rapporti di credito/debito, sono state attuate operazioni di compensazione delle reciproche posizioni creditorie/debitorie. In particolare, sono state compensate reciproche posizioni creditorie/debitorie nei confronti del Consorzio ASI di Potenza, utilizzando crediti vantati nei confronti del Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano, per circa Euro 830.000 e nei confronti di vari Comuni per circa Euro 585.000.

I crediti da vendita acqua “altri ambiti” si riferiscono:

- per Euro 4.439.269, alla data del 31.12.2011 fatturati per Euro 4.084.261, alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2004-2011, nell’ambito della Regione Calabria; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite il prezzo determinato con la Delibera n. 16 del 22.04.2010 del Consiglio Esecutivo dell’AATO Basilicata;
- per Euro 52.318, alla data del 31.12.2011 non ancora fatturati, alla fornitura di risorsa idrica, per il periodo 2011, nell’ambito della Regione Puglia; tale importo è stato determinato applicando alle quantità fornite la tariffa determinata sulla base dei costi sostenuti.

L’ammontare netto dei crediti esposto in bilancio risente dell’adeguamento del valore nominale mediante l’apposito fondo svalutazione crediti che, per quanto riguarda i crediti di natura commerciale, ha subito nel corso dell’esercizio le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2010	13.639.731
Utilizzo nell’esercizio	(282.693)
Accantonamento esercizio	1.150.000
Saldo al 31/12/2011	14.507.038

Ai sensi dell’art. 106 del D.P.R. 26 dicembre 1986 n. 917 le svalutazioni dei crediti operate in bilancio evidenziano la seguente rilevanza fiscale:

Descrizione	Eccedente i limiti di cui all’ art. 106 DPR 917/86	Rientrante nei limiti di cui all’ art. 106 DPR 917/86	Totale ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2010	13.234.528	405.203	13.639.731
Utilizzo fondo 2011	-	(282.693)	(282.693)
Accantonamento 2011	714.014	435.986	1.150.000
Saldo al 31/12/2011	13.948.542	558.496	14.507.038

Alla fine dell’esercizio si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per Euro 282.693 a seguito dello stralcio di posizioni creditorie per fatture emesse nei confronti di utenti assoggettati a procedure concorsuali.

L’accantonamento dell’esercizio è pari ad Euro 1.150.000 mentre il fondo

complessivo, a seguito delle suddette operazioni di utilizzo e accantonamento, è aumentato di oltre Euro 867.000.

La quota di accantonamento dell'esercizio eccedente il limite di cui all'art. 106 del D.P.R. 917/86, pari ad Euro 714.014, è stata ripresa a tassazione. Lo stesso importo ha partecipato alla determinazione delle imposte anticipate così come dettagliato nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

L'accantonamento dell'esercizio, precedentemente dettagliato, è stato determinato sulla base del potenziale rischio di insolvenza prudentemente stimato alla fine dell'esercizio.

In particolare, si è proceduto ad una puntuale disamina delle posizioni creditorie tenendo conto anche dell'esito delle specifiche azioni di recupero crediti avviate o continuate nel corso dell'esercizio.

A tal fine, l'ammontare dei crediti è stato suddiviso in categorie omogenee distinguendo i crediti verso Consorzi, Comuni, Altri Enti, Grandi utenti ed altri utenti. Dopo aver verificato l'andamento delle singole posizioni creditorie sia rispetto ai periodi precedenti che al 2011, si è provveduto a stimare il rischio potenziale di insolvenza ed alla quantificazione prudenziale della rettifica di valore dei crediti adeguata a coprire le presunte perdite.

Relativamente alle posizioni creditorie per le quali sono state avviate le procedure legali finalizzate al recupero del credito vantato, ai fini della stima dei rischi di svalutazione e rettifica delle stesse, è stato acquisito dai legali incaricati dalla società, un parere in merito al probabile esito dell'azione intrapresa; tale valutazione ha interessato anche i crediti verso i Consorzi Regionali di Bonifica, di importo rilevante, e per i quali, relativamente alle somme maturate a tutto il 31.12.2007, è intervenuta la Regione Basilicata, con l'articolo 19 della L.R. n. 42/2009, disponendo la concessione, a titolo di compensazione, a favore dei Consorzi di una somma pari alla differenza tra il maggior costo della risorsa idrica stabilita dal previgente Piano d'Ambito e quello risultante dalle tariffe in vigore dal 1° gennaio 2008. Allo stato attuale sono in corso iniziative, sia di natura giudiziaria sia di natura conciliatoria, volte a tutelare i diritti della Società e favorire il realizzo di tali crediti verso i Consorzi di Bonifica che, peraltro, sono Enti che esercitano servizi ed attività di interesse pubblico e come tale sottoposte ad attività di controllo della stessa Regione. Quest'ultima, peraltro, ha già manifestato la disponibilità a definire un accordo per limitare i rischi di realizzo dei crediti di Acquedotto Lucano nei

confronti dei suddetti Consorzi, tenuto conto dell'elevato importo e dell'anzianità temporale.

Per la valutazione dei rischi a fronte di crediti verso i Consorzi industriali, comunque di rilevanza inferiore rispetto ai Consorzi di Bonifica, si è invece tenuto conto che la Regione, con la recente L.R. n. 18 del 05.02.2010, ha previsto risorse finanziarie compensative nel caso in cui la stessa fissi tariffe e corrispettivi inferiori al costo della prestazione che dovrebbero agevolare la solvibilità dei debitori.

Il fondo svalutazione crediti così determinato considera, inoltre, anche i rischi relativi alla eventuale rettifica dei "ratei tecnici" ancora da fatturare.

A seguito del completamento e messa a regime a fine 2008 del software di determinazione degli interessi mora relativamente ai pagamenti effettuati oltre la scadenza, nell'esercizio 2011 si è continuato ad addebitare agli utenti interessati gli interessi di mora accertati alla data delle singole fatturazioni.

Il credito per interessi di mora fatturati e non incassati alla data del 31.12.2011 è pari ad Euro 371.036. In considerazione del rischio potenziale circa la certezza dell'incasso di tali importi e delle valutazioni in ordine alla verificata percentuale d'incasso dei crediti fatturati, si è ritenuto che il fondo già esistente al 31.12.2010, pari ad Euro 223.714, fosse prudenzialmente congruo in quanto tale da coprire il 60% dell'importo dei crediti. Di conseguenza il fondo stesso non ha subito alcuna movimentazione nell'esercizio, secondo quanto riportato nella tabella successiva:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2010	223.714
Utilizzo nell'esercizio	-
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2011	223.714

Crediti tributari

L'ammontare di Euro 9.347.830 evidenzia un incremento di Euro 1.575.035 rispetto all'esercizio precedente dovuto al minor carico fiscale rispetto agli acconti versati che ha generato crediti Ires ed Irap per oltre Euro 1.127.000. Nell'ambito di tali crediti gli importi più rilevanti sono relativi per Euro 3.500.000 al credito IVA dell'anno 2010 della Capogruppo richiesto a rimborso e per circa Euro 4.579.000 al credito IVA, sempre della Capogruppo, al 31/12/2011.

Nel mese di giugno 2011 è avvenuto l'incasso del credito IVA relativo all'anno 2009 di Euro 2.500.000.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate, d'importo complessivo pari ad Euro 4.671.714, presentano una variazione netta in aumento di Euro 151.202.

Tale variazione è dovuta all'utilizzo parziale delle imposte anticipate/differite rilevate nei precedenti esercizi che si sono riversate nell'anno e alla rilevazione delle imposte anticipate/differite su differenze temporanee sorte nell'esercizio 2011. Per la descrizione delle singole differenze temporanee, sorte e assorbite nell'esercizio, e di quelle sorte in esercizi precedenti e non ancora assorbite al 31.12.2011 così come degli elementi di ragionevole certezza alla base dell'iscrizione del beneficio fiscale potenziale correlato a tali differenze si rinvia al paragrafo della presente nota integrativa relativo alla descrizione delle imposte sul reddito.

Crediti verso Altri

I crediti verso altri, totalmente esigibili entro 12 mesi al 31.12.2011, ammontano a Euro 45.659.844 e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso Regione per Contributi in conto esercizio	12.000.000	12.000.000
Crediti verso AATO per contributo perequativo per internalizzazione attività di depurazione	2.500.000	2.100.000
Crediti verso AATO per ristoro mancata fatturazione depurazione di cui all'art. 40 della L.R. n. 31 del 24/12/2008	3.619.011	2.639.333
Crediti AATO per riconoscimento bonus famiglie meno abbienti	1.063.108	322.694
Crediti verso Regione per riaddebito spese lavori finanziati	6.106.933	431.449
Crediti AATO per riaddebito spese lavori finanziati	17.633.462	11.948.323
Crediti AATO per contributi in c/impianti	288.619	190.897
Crediti AATO conferiti da Comuni per sottoscrizione di Capitale Sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	909.456	938.694
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	909.455
Crediti verso Enti per personale comandato	798.573	637.541
Costi anticipati	335.556	37.288
Altri crediti	405.126	18.970
Totale	45.659.844	32.174.644

La voce riguarda essenzialmente la Capogruppo.

Nel corso dell'anno 2011 è stato incassato il contributo regionale relativo all'anno 2010 di Euro 12.000.000 ed è stato compensato, con le partite a debito nei confronti dell'Acquedotto Pugliese SpA, il contributo perequativo relativo all'anno 2010 di Euro 2.100.000.

Relativamente all'esercizio 2011, sulla base della normativa regionale, sono stati riconosciuti alla Società contributi in conto esercizio per un totale di Euro 12.000.000 al fine di assicurare l'equilibrio economico-finanziario del gestore, il cui incasso è avvenuto nel mese di aprile dell'anno 2012.

Riguardo al credito verso l'Aato di Euro 2.500.000, relativo al contributo perequativo 2011 (dovuto da Acquedotto Pugliese S.p.A. ad Aato Basilicata) si ricorda che l'Aato Basilicata, con delibera n. 43 del 05.10.2010, ha provveduto a delegare AL S.p.A. all'incasso della suddetta somma direttamente dall'Acquedotto Pugliese. Tale importo, pertanto, nell'anno 2012 sarà portato direttamente in compensazione con i debiti verso lo stesso Acquedotto Pugliese derivanti dal servizio di sub distribuzione svolto per l'anno 2011.

Riguardo ai crediti verso l'Aato per mancata fatturazione della componente "depurazione" del SII si ricorda che la sentenza della Corte Costituzionale n. 335/2008 del 10/10/2008 ha sancito la non applicabilità della tariffa di depurazione laddove non effettuata.

Si ricorda, inoltre, che in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 sexies del D.L. n. 208 del 30.12.2008, convertito nella L. n. 13 del 27.02.2009, in data 30.09.2009 è stato adottato apposito Decreto Ministeriale, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'08.02.2010, con cui il Ministero dell'Ambiente, tra l'altro, ha disposto che l'AATO, affinché gli oneri derivanti dalla restituzione non rechino pregiudizio alla realizzazione del Piano d'Ambito approvato, possa operare una revisione straordinaria della tariffa, prevedendo un aumento della stessa, anche in deroga ai limiti massimi stabiliti dal DM del 1996, a carico dei soli utenti serviti dagli impianti di depurazione.

A seguito di tale evento, la Regione Basilicata, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del S.I.I., senza che questo si traduca in aumenti tariffari, ha previsto all'art. 40 della Legge Regionale n. 31 del 24/12/2008,

la copertura dei rimborsi agli utenti e dei minori ricavi per il gestore conseguenti alla dichiarazione di illegittimità costituzionale sancita dalla sentenza della Consulta.

Pertanto, in considerazione dell'intervento della Regione Basilicata nei termini previsti dalla Legge Regionale citata, gli importi non addebitati agli utenti, pari per il quadriennio 2008-2011 ad Euro 3.619.011, di cui Euro 979.678 relativi all'anno 2011, comunque valutati ai fini della quantificazione dei ricavi da utenze, sono stati esposti nella voce in commento, quale crediti verso AATO Basilicata che costituisce il beneficiario immediato, per i successivi adempimenti di sua competenza, dell'intervento finanziario regionale.

In merito ai crediti verso l'Aato per riconoscimento bonus famiglie meno abbienti, d'importo pari ad Euro 1.063.108, di cui Euro 574.743 relativi all'anno 2010 e riconosciuti agli utenti nell'anno 2011, si ricorda che tale iniziativa, promossa e interamente finanziata dall'AATO, è stata attuata per il tramite del gestore del S.I.I. che, in occasione delle diverse fatturazioni, ha provveduto ad erogare il bonus riconosciuto. In considerazione della copertura finanziaria assicurata dall'AATO, gli importi riconosciuti dal gestore, sono stati anch'essi esposti, quali crediti verso l'AATO, nella voce in commento.

Riguardo a tali crediti, con determina n. 48 del 05/05/2011 il commissario liquidatore dell'AATO, preso atto degli importi riconosciuti da Acquedotto Lucano S.p.A. alle famiglie in condizioni economiche disagiate, ha avanzato proposta di compensazione di tale partite con i crediti vantati dalla stessa Aato nei confronti di AL S.p.A.

Riguardo ai crediti per riaddebito spese lavori finanziati sia verso l'Aato (Euro 17.633.462) che verso la Regione Basilicata (Euro 6.106.933), è doveroso sottolineare come i ritardi nell'erogazione dei relativi rimborsi, conseguenti al vincolo del Patto di stabilità della Regione, abbiano prodotto un incremento rilevante di tali crediti rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari ad Euro 11.360.623, con notevole pregiudizio della dinamica dei flussi finanziari in entrata. Tale situazione, come meglio specificato a commento della voce "debiti verso banche" ha richiesto l'accensione di una specifica anticipazione in conto corrente, con l'evidente finalità di non interrompere il flusso dei pagamenti alle

imprese esecutrici dei lavori.

Alla data di stesura della presente nota integrativa i crediti verso L'Aato sono stati incassati per circa Euro 8.800.000 e quelli verso la Regione per circa Euro 700.000.

I crediti conferiti per sottoscrizione di Capitale Sociale sono relativi ai crediti conferiti dai Comuni soci a seguito delle sottoscrizioni del Capitale Sociale deliberate con assemblee del 31 gennaio 2004, del 15 novembre 2004 e dell'11 dicembre 2006. I crediti conferiti sono esposti al valore attualizzato risultante da apposite perizie redatte in sede di aumento. Nell'anno 2011 sono stati compensati, con il corrispondente debito verso l'Aato di Euro 1.177.942 relativo alla componente del canone di concessione uso beni, crediti iscritti al valore attualizzato per Euro 938.694 e rilevati, tra i proventi finanziari, interessi di attualizzazione per Euro 239.249.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
5.546.058	12.307.084	(6.761.026)

Le disponibilità liquide sono essenzialmente rappresentate dai conti correnti postali e bancari, nell'ambito dei quali sono compresi, per l'importo complessivo pari ad Euro 4.417.623, i conti vincolati relativi a somministrazioni provenienti da enti finanziatori per il finanziamento di infrastrutture acquedottistiche per le quali, alla fine dell'esercizio, non sono stati ancora realizzati i lavori o corrisposti i pagamenti maturati.

Il riepilogo della liquidità e delle relative variazioni è riportato nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Depositi bancari e postali:			
- Conti bancari speciali	4.417.623	6.905.094	(2.487.471)
- Conti bancari ordinari	393.161	5.267.784	(4.847.623)
- Depositi postali	731.597	130.006	601.591
Totale depositi bancari e post.	5.542.381	12.302.884	(6.760.503)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	3.677	4.200	(523)
Totale	5.546.058	12.307.084	(6.761.026)

L'importo di competenza della Capogruppo è pari ad Euro 5.317.998 mentre l'importo relativa alla controllata è pari ad Euro 228.060. La variazione netta negativa rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 6.761.026. La dinamica dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio 2011 è analizzata nell'allegato Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
30.473	57.647	(27.174)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce è interamente composta da risconti attivi così dettagliati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Ratei attivi	-	-
Risconti attivi:		
Canoni di assistenza software	291	1.453
Noleggio macchine d'ufficio elettroniche	363	357
Assicurazioni	23.815	42.793
Canoni telefonici	6.004	1.704
Canoni di locazione	-	11.340
Totale Risconti attivi	30.473	57.647
Totale Ratei e risconti	30.473	57.647

Non emergono sostanziali variazioni tra l'esercizio 2011 e l'esercizio precedente.

Nell'ambito dei risconti attivi sono compresi importi aventi durata superiore all'esercizio successivo per Euro 5.458.

Passività

A) Patrimonio netto del gruppo

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
17.843.241	17.631.987	211.254

La movimentazione dell'esercizio delle voci di patrimonio netto è fornita **nell'allegato n.2**. Inoltre, **nell'allegato n.3** viene evidenziata la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto della controllante ed i corrispondenti valori risultanti dall'allegato bilancio consolidato.

Di seguito, sono fornite le principali informazioni sulle variazioni delle singole voci:

	VOCE	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
I	Capitale sociale	21.573.764	21.573.764	-
II	Riserva sovrapprezzo azioni	-	-	-
III	Riserve da rivalutazione	-	-	-
IV	Riserva legale	-	-	-
V	Riserve statutarie	-	-	-
VI	Riserva per azioni proprie	-	-	-
VII	Altre riserve:			
	riserva da arrotond/conv. in €	52	51	1
VIII	Utile (perdite) portati a nuovo	(3.941.830)	(5.197.224)	1.255.394
IX	Utile (perdita) consolidato d'esercizio	211.255	1.255.396	(1.044.141)
	TOTALE	17.843.241	17.631.987	211.254

Di seguito si fornisce un'analisi delle diverse voci del patrimonio netto, con specificazione dell'origine, della diversa possibilità di utilizzazione e distribuzione delle medesime, nonché dell'avvenuta utilizzazione negli ultimi tre esercizi:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	21.573.764				
Altre riserve	52	A, B, C			
Utile (perdite) portati a nuovo	(3.941.830)				
Totale	17.631.986				
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile					

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Il Capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro	Valore complessivo
Azioni Ordinarie	21.573.764	1	21.573.764
Totale	21.573.764	1	21.573.764

Perdite portate a nuovo

Ammontano ad Euro 3.941.830 e si sono ridotte a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente, deliberato in assemblea.

Utile dell'esercizio

Ammonta a Euro 211.255.

Fondi per rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.884.729	2.968.060	(83.331)

La voce riguarda interamente la Capogruppo. Di seguito, si riporta il dettaglio della voce:

Descrizione	31/12/2010	Utilizzi	Incrementi	31/12/2011
Fondo per imposte	-	-	-	-
Totale fondo per imposte	-			
Fondo rischi risarcimenti danni	1.724.360	(309.608)	243.248	1.658.000
Fondo oneri legali	380.000	(318.730)	354.730	416.000
Fondo oneri attraversamenti	863.700	(52.971)	-	810.729
Totale Altri	2.968.060	(681.309)	597.978	2.884.729

Fondo rischi risarcimenti danni a terzi

Il fondo al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 1.724.360, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare il rischio di risarcimenti per danni causati a terzi, prevalentemente dalla rottura di impianti e reti in uso, non coperti da assicurazione.

Nell'esercizio 2011 si è provveduto all'utilizzo di complessivi Euro 309.608 a compensazione dei costi accertati a fronte della gestione delle richieste di risarcimento danni ricevute.

Si è provveduto, inoltre, ad accantonare l'importo complessivo di Euro 243.248, tale da adeguare il valore del fondo al 31 dicembre 2011 ad Euro 1.658.000, quale

migliore stima disponibile a fronte di richieste di risarcimento danni.

Per le pratiche in attesa di definizione bonaria, la stima si è basata sul valore medio dell'importo liquidato sulle pratiche trattate (sia rigettate che accolte) nei precedenti esercizi e sul numero di pratiche in stato di trattazione alla data del 31.12.2011.

Per un numero limitato di pratiche, invece, sono state considerate le offerte già formulate dalla Società a bonario componimento di ogni pretesa e per le quali ancora si attendono valutazioni da parte dei denunciati.

Per le pratiche che, rigettate in fase di definizione bonaria, sono approdate presso l'ufficio legale per la gestione del contenzioso promosso dai terzi, la stima del rischio di soccombenza si è basata sulle informazioni fornite dai legali incaricati della Società.

La società ha ritenuto tali eventi probabili, in base all'esperienza finora maturata a fronte della gestione delle richieste di risarcimento ricevute.

Trattandosi di oneri stimati e non certi, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Si evidenzia, inoltre, che, nel corso dell'esercizio, a ulteriore tutela dei suddetti rischi di risarcimento danni, la società ha stipulato un'apposita polizza assicurativa.

Fondo oneri legali

Il fondo al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 380.000, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare le spese legali da sostenere negli esercizi futuri in relazione a situazioni di contenzioso in essere alla data, essenzialmente relative a richieste di risarcimento danni dei clienti. Nell'esercizio 2011 si è provveduto ad utilizzare per Euro 318.730 il fondo a compensazione dei costi maturati a fronte della gestione dei contenziosi. Al termine dell'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno accantonare l'importo complessivo di Euro 354.730, tale da adeguare il valore del fondo al 31.12.2011 ad Euro 416.000.

La stima dei suddetti oneri, e la conseguente quantificazione del relativo accantonamento, è avvenuta sulla base di una ricognizione, supportata da indicazioni fornite dagli interessati, del valore delle prestazioni già eseguite dai legali che assistono la società nelle controversie interessate e delle spese procedurali

già maturate alla data del 31.12.2011.

Trattandosi di oneri stimati, i relativi accantonamenti sono stati sottoposti a tassazione e daranno origine a riduzioni di imponibili fiscali nei futuri esercizi di utilizzo. La suddetta variazione temporanea deducibile ha comportato l'iscrizione di imposte anticipate, secondo quanto analiticamente descritto nel paragrafo relativo alla fiscalità differita.

Fondo oneri di attraversamento

Il fondo al 31 dicembre 2010, pari ad Euro 863.700, era riferito all'accantonamento destinato a fronteggiare, in base a quanto dispone l'art. 30 della convenzione di gestione con l'AATO Basilicata, le spese per canoni concessori (attraversamenti, parallelismi, ecc.) relative a interferenze delle reti idrico-fognarie in gestione o in corso di realizzazione a beneficio dei soggetti proprietari o gestori di strade e/o linee ferroviarie (Anas, Ferrovie dello Stato, ferrovie Appulo-Lucane).

Attualmente è ancora in corso l'attività volta alla puntuale definizione sia degli attraversamenti in essere sia della relativa regolarizzazione, mediante stipula dei subentri e dei rinnovi.

Peraltro, nel corso dell'anno 2011, si è addivenuti, per alcune delle posizioni aperte al termine dell'esercizio precedente ad una definizione puntuale circa l'obbligo o meno di corresponsione del canone e della sua entità.

Altro aspetto su cui l'attività in essere si sta concentrando è quello della definizione dell'ammontare dovuto per ogni concessione in essere, condizionato sia dal possibile riconoscimento, allo stato attuale non ancora definito, ad Acquedotto Lucano SpA della qualifica di grande utente che dall'applicazione della rivalutazione ISTAT e degli interessi legali per i canoni relativi al periodo 2005-2011.

Sulla base di quanto premesso, tenuto conto delle probabili concessioni a carico di Acquedotto Lucano SpA, sia proprie sia rivenienti dai precedenti gestori, dei canoni presumibilmente dovuti nella qualità di grande utente e del recupero degli anni pregressi non coperti da prescrizione, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno adeguare l'entità del fondo preesistente, al netto degli utilizzi dell'anno, risultato esuberante, ad Euro 810.729.

Altri rischi

Nell'ambito della ordinaria gestione il Gruppo è soggetta a rischi per i quali, tuttavia, alla data del bilancio d'esercizio non sono presenti elementi tali da richiedere ulteriori accantonamenti a Fondi rischi ed oneri oltre quanto sopraindicato.

In particolare, una menzione specifica va fatta per la questione dell'ex tributo 660 (posto a carico del S.I.I. dalla L.R. 28.11.06 n. 29) che, per gli anni 2007-2010 è stato assunto dalla Regione Basilicata a carico del proprio bilancio, *nelle more dell'adeguamento del Piano d'Ambito da parte dell'Aato Basilicata*. Tuttavia, in occasione dell'ultima revisione tariffaria, relativa al triennio 2010-2012, non essendo stati sciolti i dubbi sulle modalità di rendicontazione da parte dei consorzi di bonifica per la liquidazione di tale tributo, non si è contemplata la quantificazione dello stesso che, pertanto, allo stato attuale non rientra tra i costi operativi posti a base della determinazione della tariffa né per l'anno 2011 né per quello successivo. Conformemente al disposto del novellato art. 2428 del Codice Civile, si fa riferimento alla Relazione sulla Gestione per una maggiore disamina dei rischi e delle incertezze connesse alla gestione societaria.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.710.688	1.670.862	39.826

La variazione è così costituita:

Variazioni	Importo
Saldo all'inizio dell'esercizio	1.670.862
Incremento per rettifica saldo iniziale	49
Incremento per accantonamento dell'esercizio al lordo di quanto versato a fondi di previdenza complementare	884.947
Decremento per ritenuta su rivalutazione TFR	(6.985)
Decremento per erogazione a dipendenti	(74.983)
Decremento per versamento a fondi di previdenza complementare e fondo di tesoreria gestito dall' INPS	(763.202)
Saldo alla fine dell'esercizio	1.710.688

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Anche per l'esercizio 2011 la movimentazione del fondo ha risentito dell'entrata in vigore della riforma previdenziale, di cui al D.Lgs. 252 del 5 dicembre 2005, che ha chiamato i lavoratori dipendenti del settore privato a scegliere la destinazione del proprio TFR maturando potendo optare per:

- il conferimento ad una forma di previdenza complementare;
- il mantenimento presso il proprio datore di lavoro, con obbligo per quest'ultimo, nel caso di un numero di dipendenti superiore a 50 unità, di versamento al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Ciò premesso, il decremento del fondo è dovuto alle liquidazioni corrisposte in corso d'anno per la cessazione di rapporto di lavoro dipendente, ai versamenti effettuati ai fondi di previdenza complementare per i lavoratori che hanno optato per tale soluzione e ai versamenti effettuati al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento in azienda del TFR maturando a partire dal 1° gennaio 2007, all'effettuazione delle ritenute sulla rivalutazione annuale del trattamento di fine rapporto.

Si precisa che gli importi relativi al trattamento di fine rapporto confluiti a conto economico, che rappresentano gli incrementi del fondo nell'esercizio, comprendono anche le quote di trattamento di fine rapporto versate a fondi di previdenza complementare e al fondo di tesoreria INPS.

Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
162.302.731	146.721.836	15.580.895

I debiti, tutti nei confronti di creditori nazionali, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Variazioni
Debiti verso banche	62.446.251	21.171.200	12.392.105	83.617.451	74.354.192	9.263.259
Acconti	6.028.316			6.028.316	5.571.482	456.834
Debiti verso fornitori	39.202.667			39.202.667	31.963.957	7.238.710
Debiti tributari	685.512			685.512	1.909.519	(1.224.007)
Debiti verso istituti di previdenza	1.595.676			1.595.676	1.518.202	77.474
Altri debiti	27.628.686	3.544.423	-	31.173.109	31.404.484	(231.375)
Totale	137.587.108	24.715.623	12.392.105	162.302.731	146.721.836	15.580.895

Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali sui beni di proprietà delle

aziende del Gruppo né debiti con scadenza certa superiore ai cinque anni diversi da quelli indicati alla voce debiti verso banche.

Debiti verso banche

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Di cui oltre 5 anni	Totale al 31/12/2011	Totale al 31/12/2010	Variazioni
C/c bancari e postali	60.366.398	-	-	60.366.398	49.020.929	11.345.469
Mutui passivi a l/t	2.079.853	21.171.200	12.392.105	23.251.053	25.333.263	(2.082.210)
Totale	62.446.251	21.171.200	12.392.105	83.617.451	74.354.192	9.263.259

Conti correnti bancari

L'incremento di Euro 11.345.469 è da porre in relazione ai ritardi, per effetto delle disposizioni concernenti il cosiddetto "patto di stabilità", da parte della Regione Basilicata e, conseguentemente dell'Aato Basilicata, nell'erogazione dei rimborsi relativi alle spese sostenute e rendicontate dal gestore, in qualità di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, in ordine alle opere finanziate da terzi di cui al già richiamato Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 (rimborsate dall'Aato Basilicata) e alla Legge Obiettivo n. 443 del 21/12/2001 (rimborsate direttamente dalla Regione). A fronte di tali ritardi, la Capogruppo, per non incorrere in sanzioni connesse al ritardato pagamento dei fornitori, tenuto conto dei termini imposti dalla vigente normativa dei Lavori Pubblici, ha dovuto procedere all'apertura delle seguenti anticipazioni bancarie in conto corrente:

- anticipazione Banco di Napoli dell'importo di Euro 16.000.000 con scadenza al 31.05.2012, utilizzata al 31.12.2011 per oltre Euro 12.800.000. Tale anticipazione è assistita dalla garanzia, per l'importo di Euro 16.000.000, costituita dal mandato irrevocabile all'incasso di tutte le somme dovute dall'Aato Basilicata in favore di Acquedotto Lucano S.p.A. in dipendenza dei crediti che maturano per effetto dell'attività di rendicontazione e fatturazione delle spese sostenute in relazione all'esecuzione degli interventi rientranti nel citato Accordo di Programma Quadro del 30.12.2002 e del relativo addendum;
- anticipazione Banco di Napoli dell'importo di Euro 9.000.000 con scadenza al 31.05.2012, utilizzata al 31.12.2011 per oltre Euro 5.200.000. Tale anticipazione è assistita dalla garanzia, per l'importo di Euro 9.000.000, costituita dal mandato irrevocabile all'incasso di tutte le somme dovute dalla regione Basilicata in favore di Acquedotto Lucano S.p.A. in dipendenza dei crediti che maturano per effetto dell'attività di rendicontazione e fatturazione delle spese sostenute in

relazione all'esecuzione degli interventi rientranti nella Legge Obiettivo n. 443 del 21/12/2001.

Nell'ambito delle altre operazioni di affidamento sui c/c ordinari la Capogruppo ha concesso alle banche affidanti le seguenti garanzie:

- mandato irrevocabile all'incasso a favore del Banco di Napoli dell'importo di Euro 10.000.000 per la riscossione del contributo per l'efficientamento del sistema idrico integrato per l'esercizio 2011 da parte della Regione Basilicata;
- canalizzazione a favore della Banca Popolare del Mezzogiorno di tutti gli incassi derivanti dall'attività di riscossione delle bollette emesse a fronte dell'affidamento in c/c ordinario di Euro 35.000.000;
- canalizzazione a favore della Banca Nazionale del Lavoro di quota parte degli incassi a fronte dell'affidamento in c/c ordinario per investimenti ed interventi manutentivi sulla rete per complessivi Euro 3.000.000.

Mutui passivi a lungo termine

Istituto Erogatore	Data concessione	Data inizio amm.to	Durata in anni	Periodicità Rate	N.ro Rate	Importo originario	Debito residuo al 31.12.2010	Rate Pagate	Debito residuo al 31.12.2011	Di cui entro 12 mesi	Di cui oltre 12 mesi
- Mutuo TFR San Paolo Banco Napoli	08/05/07	09/05/07	5	Mensile	60	500.000	141.667	55	41.667	41.667	-
- Mutuo Banca Nazionale del Lavoro	30/11/06	30/06/08	11	Semestr.	20	10.000.000	7.000.000	8	6.000.000	1.000.000	5.000.000
- Mutuo Banca Popolare dell'Emilia-Romagna	19/04/08	30/01/09	15	Semestr.	30	20.000.000	18.191.597	6	17.209.386	1.038.186	16.171.200
Totale mutui passivi a lungo termine						30.500.000	25.333.263		23.251.053	2.079.853	21.171.200

I mutui contratti, con valore residuo complessivo al 31 dicembre 2011 di Euro 23.251.053, di cui Euro 2.079.853 relativi alle quote esigibili entro l'esercizio successivo ed Euro 21.171.200 alle quote esigibili oltre l'esercizio, si riferiscono ai seguenti finanziamenti a medio-lungo termine:

- Euro 6.000.000 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 5.000.000, quota corrente Euro 1.000.000) pari al residuo della quota capitale del finanziamento contratto in data 30.11.2006 con la Banca Nazionale del Lavoro della durata complessiva di anni 11 rimborsabile in quote capitali semestrali costanti di Euro 500.000. Il suddetto mutuo è assistito dalle seguenti garanzie:
 - mandato irrevocabile per l'incasso delle somme versate dagli utenti presso i conti correnti postali della sede delle Poste Italiane S.p.A. di Potenza fino all'importo della rata in scadenza e pegno sulle somme incassande;

- canalizzazione a favore della Banca, per tutta la durata del finanziamento, degli incassi della società da utilizzare, fino all'importo della rata in scadenza, per il pagamento della rata stessa;
- Euro 41.667 (quota interamente esigibile entro l'esercizio successivo) al debito residuo del finanziamento, dell'importo originario di Euro 500.000, contratto in data 08.05.2007 con il San Paolo Banco di Napoli della durata complessiva di anni 5 rimborsabile in quote capitali mensili costanti di Euro 8.333;
- Euro 17.209.386 (quota esigibile oltre l'esercizio Euro 16.171.200, quota corrente Euro 1.038.186) relativo al mutuo chirografario sottoscritto in data 19.04.2008 con la Banca Popolare dell'Emilia Romagna della durata complessiva di 15 anni rimborsabile in 30 rate semestrali.

Acconti

La voce, di importo pari ad Euro 6.028.316, comprende Euro 341.974 per anticipi ricevuti dai clienti per prestazioni di servizi relative a nuovi allacci, Euro 1.275.789 per anticipi relativi a lavori per conto terzi non ancora effettuati alla data di chiusura dell'esercizio, Euro 57.014 relativi ad altre prestazioni ed Euro 4.353.539 per le somme incassate dagli Enti finanziatori relative ad opere in appalto i cui lavori non sono stati ancora eseguiti alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, per quanto riguarda gli acconti su lavori finanziati da terzi si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio relative alla movimentazione della voce nel corso dell'esercizio distinta secondo il canale di finanziamento delle opere:

Canale di finanziamento	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Acconti compensati con lavori in corso di esecuzione al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2011
APQ del 30/12/2002	15.439	10.361.765	(10.358.745)	18.459
Emergenza idrica- OM 3187/02	1.396	625.082	(625.082)	1.396
Legge obiettivo	924.739	4.555.970	(4.727.369)	753.341
Ministero Infrastrutture – DM 14/10/04	3.783.414	3.923.869	(4.126.940)	3.580.343
PO FESR 2007-2013	-	2.415.449	(2.415.449)	-
Totale	4.724.988	21.882.135	22.253.585	4.353.539

Debiti verso fornitori

Ammontano ad Euro 39.202.667 e comprendono Euro 16.465.456 per fatture da ricevere. L'importo presenta un incremento, pari ad Euro 7.238.710, rispetto all'esercizio precedente, le cui cause sono da ricondurre alle già citate difficoltà riscontrate nella dinamica dei flussi finanziari in entrata connesse sia alla interruzione dei rimborsi da parte dell'Aato e della Regione Basilicata relativi alle spese sostenute dalla società in qualità di soggetto attuatore degli interventi finanziati che hanno determinato un notevole incremento dei crediti verso gli Enti finanziatori sia all'incremento dei crediti commerciali.

Debiti tributari

La voce, di importo pari ad Euro 685.512, comprende il debito per ritenute effettuate in qualità di sostituto di imposta per un importo di Euro 543.920, debiti per imposte locali (TARSU e COSAP) per Euro 77.231 e debiti per Iva 64.361.

Debiti verso Istituti previdenziali

La voce, di importo pari ad Euro 1.595.676, si riferisce a quanto dovuto ai diversi Enti di previdenza e sicurezza sociale in relazione ai rapporti di lavoro dipendente e alle collaborazioni a progetto in essere alla data del 31.12.2011. Nella suddetta voce sono compresi anche gli importi corrispondenti agli oneri previdenziali maturati al 31.12.2011 a carico della società del Gruppo sui ratei di competenza.

Altri debiti

L'importo complessivo della voce, pari ad Euro 31.173.109 comprende:

- importi esigibili entro l'esercizio successivo pari ad Euro 27.628.686 costituiti, prevalentemente, dal debito della Capogruppo, pari ad Euro 18.862.485, verso la Regione Basilicata conseguente all'accordo transattivo con AQP S.p.A. stipulato nei primi mesi dell'anno 2010, dalla quota di canone di concessione maturata da corrispondere all'AATO pari ad Euro 5.598.908 e non ancora fatturata; la restante somma si riferisce in misura prevalente (Euro 2.952.196) a debiti verso dipendenti per ratei di retribuzioni differite, premi di produzione e trattenute varie, e per la parte residua (Euro 215.097) a debiti diversi di varia natura.
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo pari ad Euro 3.544.423 costituiti interamente dai depositi cauzionali versati dagli utenti del S.I.I., di cui circa Euro

900.000 derivanti dal trasferimento nell'anno 2010 da parte di AQP S.p.A. delle cauzioni relative a contratti di somministrazione versate da utenti lucani allo stesso AQP S.p.A. nel periodo antecedente alla nascita dell'Ambito Territoriale Ottimale della Basilicata. Su tali depositi sono calcolati e rilevati a conto economico, secondo criteri di competenza, gli interessi maturati.

Per quanto riguarda il debito verso l'AATO, che costituisce la posta più rilevante della voce in commento, di seguito si fornisce una sintesi della movimentazione subita nel corso dell'esercizio con riferimento alle tre componenti del canone di concessione dovuto annualmente:

Debiti verso AATO per canone di concessione	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Componente uso beni	904.461	113.058	-	1.017.519
Componente spese funzionamento	-	-	-	-
Componente rata mutui in essere	5.540.231	2.604.226	(3.563.068)	4.581.389
Totale	6.444.692	2.717.284	(3.563.068)	5.598.908

Il debito relativo alla **componente uso beni** si riferisce a quegli Enti Comunali che non hanno partecipato alla capitalizzazione della società, mediante conferimento del credito vantato verso l'AATO; in particolare si tratta di n. 18 Comuni, la cui quota del canone di concessione, a valere sulla componente in oggetto, ammonta complessivamente ad Euro 1.017.519, di cui circa Euro 113.058 di competenza dell'anno 2011. La Capogruppo attende determinazioni da parte dell'AATO riguardo alle modalità di estinzione del debito relativo alle annualità 2003-2011.

La **componente spese funzionamento** non presenta, già a partire dal bilancio chiuso al 31.12.2010, importi a debito. In relazione a tale componente va rilevato che nel presente bilancio non sono state effettuate rilevazioni della quota di competenza relativa all'anno 2011, sulla base della verifica del Piano d'Ambito, operata dall'Aato Basilicata e di cui ha preso ufficialmente atto l'Assemblea dei sindaci nella seduta del 16.12.2010, a seguito della quale la stessa Aato ha rinunciato al rimborso delle spese di funzionamento.

Per quanto riguarda la **componente rata mutui in essere**, il cui debito iscritto in bilancio è sostanzialmente inerente le annualità 2010-2011, si precisa che, successivamente alla prima comunicazione al gestore di riduzione degli importi dovuti relativi alle annualità 2008 e successive, è proseguita, da parte dell'Aato

Basilicata, l'attività di rideterminazione puntuale dei mutui e delle relative rate da rimborsare ai singoli Comuni. Poiché a seguito della revisione degli importi è scaturito che quanto stanziato dalla Capogruppo negli anni precedenti a tale titolo, nel rispetto dei Piani d'Ambito approvati, è risultato eccedente rispetto alle successive revisioni operate dall'Aato, si è provveduto ad adeguare l'importo del debito residuo in essere rilevando, corrispondentemente, una sopravvenienza attiva di natura straordinaria dell'importo di Euro 707.223. Infine, si evidenzia che la Capogruppo che, su espressa indicazione dell'AATO corrisponde direttamente le rate dei mutui ai Comuni interessati, ha realizzato nell'esercizio 2011 operazioni di compensazioni con i Comuni tra il credito vantato nei confronti degli stessi per prestazioni del S.I.I. e il debito relativo alle rate dei mutui dovute, per un importo pari a circa Euro 585.000.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.018.223	918.645	99.578

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Ratei passivi		
Interessi su finanziamenti bancari	238.606	215.973
Interessi su depositi cauzionali	105.086	36.313
Canoni di locazione immobili	10.329	10.356
Totale ratei passivi	354.021	262.642
Risconti attivi		
Risconti passivi per contributi su investimenti realizzati	653.658	621.439
Risconti passivi su altri ricavi e proventi	10.545	34.564
Totale risconti passivi	664.203	656.003
Totale ratei e risconti	1.018.223	918.645

La voce ha subito un incremento pari ad Euro 99.578 riconducibile prevalentemente all'incremento dei ratei passivi per interessi su depositi cauzionali e all'incremento dei risconti passivi su contributi inerenti migliorie su beni di terzi di natura pluriennale, per i quali ultimi viene fornito il dettaglio e la relativa movimentazione:

Risconti passivi per contributi su migliorie beni di terzi	Saldo al 31/12/2010	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2011
Comune Bernalda impianto sollevamento	12.927	-	(7.052)	5.875
Regione Bas. impianto depurazione Maratea	93.256	-	(10.971)	82.285
Reg. Bas. impianto depur.Marc, Tinchi, Pist.	31.367	-	(3.690)	27.677
Regione Bas. impianto depurazione Marconia	27.064	-	(3.184)	23.880
AATO Bas rete idrica Maratea	29.420	-	(1.730)	27.690
AATO Bas. impianto depurazione Genzano	19.253	-	(2.298)	16.955
AATO Bas. rete idrica/fognaria Savoia	17.000	-	(1.000)	16.000
AATO Bas. lavori schema Agri_Frida	56.876	-	(3.160)	53.716
AATO Bas. riattivazione depuratori Rivello	82.422	-	(7.850)	74.572
AATO Bas. tronco fognario Anzi	30.922	-	(1.718)	29.204
AATO Bas. efficient. rete fognaria Rionero	27.367	-	(1.520)	25.847
Regione Bas. sost.collett.fognario Fardella	83.058	-	(4.537)	78.521
AATO Bas. impianto depurazione Rionero	92.000	-	(8.000)	84.000
AATO Bas. reti idr/fogn. Ruvo del Monte	18.507	-	(974)	17.533
Reg. Bas. adeg. funz. Imp. depuraz. Atella	-	89.903	-	89.903
Totale	621.439	89.903	(57.684)	653.658

Si precisa, che l'importo complessivo dei risconti passivi, pari ad Euro 664.203, comprende Euro 589.331 avente durata superiore all'esercizio successivo, di cui Euro 355.529 aventi durata superiore ai 5 anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Totale Rischi assunti dal gruppo	-	-	-
Totale impegni assunti dal gruppo	28.233.693	31.890.968	(3.657.275)
Canone di concessione residuo	27.648.278	31.542.235	(3.893.957)
Quote a scadere contratti noleggio auto	585.415	348.733	236.682
Totale conti d'ordine	28.233.693	31.890.968	(3.657.275)

L'importo di Euro 28.233.693, iscritto nel sistema degli impegni, si riferisce :

- per Euro 27.648.278 all'importo del canone di concessione dovuto all'A.A.T.O. Basilicata per i prossimi 21 anni di durata residua della concessione;
- per Euro 585.415 quote a scadere dei contratti di "full rent" relativi ad auto aziendali.

Per completezza dell'informazione, si rileva che la Capogruppo:

- utilizza, in regime di comodato, beni immobili di proprietà altrui da cui potrebbero derivare eventuali oneri aggiuntivi per risarcimento danni connessi

alla responsabilità di custodia;

- in relazione all'esecuzione degli interventi, per i quali opera in funzione di stazione appaltante e/o soggetto attuatore, ha in essere polizze fideiussorie stipulate con primarie compagnie assicurative a favore di Enti diversi per un ammontare garantito di oltre Euro 2.000.000.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
71.012.629	69.851.705	1.160.924

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	55.429.930	54.679.464	750.466
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	412.471	443.966	(31.495)
Altri ricavi e proventi	15.170.228	14.728.275	441.953
Valore della produzione	71.012.629	69.851.705	1.160.924

Ricavi delle vendite e prestazioni

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi da utenze	49.580.420	48.016.366	1.564.054
Ricavi da spese istruttorie e allacci	2.191.389	2.486.967	(295.578)
Ricavi da vendita acqua altri ambiti	407.327	444.728	(37.401)
Ricavi da progettazioni e direzione lavori	2.654.973	2.861.105	(206.132)
Ricavi da prestazioni varie	595.821	870.298	(274.477)
Totale	55.429.930	54.679.464	750.466

Ricavi da utenze

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Numero utenze considerate	278.992	283.304	(4.312)
Volumi erogati in mc	39.671.557	38.474.903	1.196.654
Tariffa media applicata per mc	1,250	1,248	0,002
Totale ricavi da utenze	49.580.420	48.016.366	1.564.054

Il numero delle utenze che nell'anno 2011 ha partecipato alla formazione dei relativi ricavi, è di 278.992 (il n.ro di utenze attive al 31.12.2010 era di 283.304).

Questo dato è comprensivo di circa 1.000 fontanine pubbliche sprovviste di misuratore, ma già contrattualizzate, per le quali il consumo considerato è stato stimato in misura inferiore rispetto al dato dell'anno precedente, anche a seguito dell'accordo con l'Aato ed i Comuni interessati con il quale è stato previsto un consumo medio annuo di mc 200.

I ricavi da utenze per l'esercizio 2011 ammontano ad Euro 49.580.420 e si riferiscono alla fornitura di 39.671.557 mc. L'ammontare dei ricavi è stato determinato sulla base dei consumi analitici rilevati con le campagne di lettura, rapportati all'intero anno sulla base del metodo del pro-die, ed applicando le tariffe in vigore per l'anno 2011 che, nel valore medio ponderato, rispetto all'esercizio precedente, risultano invariate.

Come già indicato nel commento alla voce "Crediti verso altri", tra i ricavi da utenze relativi all'anno 2011 sono compresi Euro 979.678 per servizio di depurazione relativo agli utenti interessati dalla sentenza della Consulta n. 335/2008 per il cui approfondimento si rimanda a quanto già specificato in precedenza.

In questa sede si specifica che il n.ro delle utenze interessate ammonta a circa 30.000 e i relativi volumi non fatturati ammontano a mc. 2.881.401.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei consumi rilevati e dei relativi ricavi:

Tipologia	Utenti	Totale Mc	Totale Ricavo	Euro/mc	Mc/Utente
Agricolo	1.152	339.717	284.714	0,84	295
Allevamento	431	193.878	146.725	0,76	450
Commerciale	11.368	3.406.291	4.823.889	1,42	300
Domestico 1	22.854	1.911.497	2.528.274	1,32	84
Domestico 2	13.218	1.059.250	1.417.635	1,34	80
Domestico 3	223.448	25.493.641	33.716.556	1,32	114
Pubblico	614	770.971	980.585	1,27	1.256
Comuni	2.435	1.532.574	1.711.667	1,12	629
Fontane	2.045	607.696	564.350	0,93	297
Socio Sanitario	111	575.937	744.322	1,29	5.189
Subdistrib.	107	3.613.466	2.420.606	0,67	33.771
Antincendio	493	61.042	53.552	0,88	124
Occasionali	631	105.597	184.749	1,75	167
Fogna-Depurazione	85		2.796		0
Totale	278.992	39.671.557	49.580.420	1,25	142

Ricavi da spese istruttorie e allacci

I ricavi per prestazioni accessorie di allaccio, comprensivi delle spese istruttorie, di importo pari ad Euro 2.191.389, si riferiscono essenzialmente ai corrispettivi maturati che gli utenti hanno versato per la realizzazione di nuovi allacci al fine di usufruire dei servizi di fognatura e distribuzione di acqua potabile.

Nella tabella successiva si riportano i dati consuntivi rilevati nell'esercizio 2011 dettagliatamente per tipologia di allaccio e con evidenziazione sia del n.ro di allacci eseguiti sia dei ricavi unitari mediamente riscontrati sui relativi lavori:

Tipologia Allacciamenti	n° allacci	Incasso istruttoria		Incasso per lavori		Ricavo Totale
		Ricavo unitario	Ricavo totale	Ricavo unitario	Ricavo totale	
Idrici e fognari	2.331	27,27	63.566	729,01	1.699.323	1.762.889
Posa contatori	1.724	27,27	47.013	90,91	156.729	203.742
Allacci su adduzioni	8	-	-	1.062	8.498	8.498
Volture, cessaz, ecc	7.930	27,27	216.260	-	-	216.260
Totale	11.993		326.839		1.864.550	2.191.389

Come risulta dal prospetto, l'importo complessivo comprende Euro 216.260 per spese istruttorie relative sia ad allacci non terminati alla data del 31.12.2011 che a volture di contratti.

L'intera voce evidenzia una differenza negativa di Euro 295.578 rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi da vendita acqua "altri ambiti"

I ricavi da vendita acqua "altri ambiti", di importo pari ad Euro 407.327, si riferiscono:

- per Euro 355.009 alla fornitura idrica di risorsa idrica nell'ambito della Regione Calabria attraverso le "3 Diramazioni Calabresi" di 1.092.334 mc. valorizzati, in base a quanto disposto dall'Aato Basilicata con delibera di Consiglio esecutivo n. 16 del 22.04.2010 avente ad oggetto "Tariffa di fornitura di risorsa idrica alla Regione Calabria";
- per Euro 52.318 alla fornitura di risorsa idrica nell'ambito della Regione Puglia di 619.372 mc. valorizzati sulla base dei costi sostenuti.

Ricavi da progettazione e direzione lavori

I ricavi da progettazione e direzione lavori si riferiscono all'attività svolta dalla controllante e sono così suddivisi:

- per attività di progettazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione: Euro 719.314;
- per attività di redazione perizie di variante: Euro 141.844;
- per attività di geologia. Euro 72.051;
- per attività di direzione lavori, contabilità e misura, coordinamento sicurezza: Euro 1.577.002;
- per attività di supporto alla redazione dei frazionamenti finalizzati all'esproprio: Euro 144.762.

La voce evidenzia una flessione rispetto all'entità dei risultati conseguiti nell'esercizio precedente (pari a circa il 7%).

Ricavi da prestazioni varie

I ricavi da prestazioni varie, di importo complessivo pari ad Euro 595.821, comprendono, essenzialmente, i lavori svolti per conto terzi, quali interventi di manutenzione, allacciamenti alla rete idrica in occasione di lottizzazioni ed opere di urbanizzazione a carico dei Comuni/utenti.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La voce, di importo positivo pari ad Euro 412.471, corrisponde alla variazione netta delle rimanenze finali di lavori di durata infrannuale svolti per conto di soggetti terzi, secondo quanto già riportato a commento della voce "Lavori in corso su ordinazione" delle Rimanenze dell'attivo.

Altri ricavi e proventi

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Rimborsi spese varie	555.404	567.765	(12.361)
Plusvalenza da cessione immobilizz.	-	2.825	(2.825)
Riduz. fondi rischi/oneri esuberanti	49.322	-	49.322
Contributi in conto esercizio	14.500.000	14.100.000	400.000
Quota esercizio contributi in conto impianti	65.502	57.685	7.817
Totale	15.170.228	14.728.275	441.953

Nella voce altri ricavi e proventi sono compresi essenzialmente:

- il contributo in conto esercizio per Euro 12.000.000, concesso dalla Regione Basilicata con legge Regionale n. 26 del 30.12.2011 (Legge Finanziaria 2012), finalizzato a perseguire l'efficientamento del servizio idrico integrato e ad assicurare l'equilibrio economico-finanziario del gestore;
- il contributo perequativo per Euro 2.500.000 conseguente all'accordo concluso nell'anno 2010 con AQP SpA relativo alla internalizzazione dell'attività di potabilizzazione rispetto al quale si sono già forniti chiarimenti a commento della voce "Crediti verso altri".

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
67.436.082	67.283.158	152.924

Descrizione	31/12/2011	%	31/12/2010	%	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.503.776	2,23	1.300.831	1,93	202.945
Servizi	35.853.611	53,17	32.988.989	49,03	2.864.622
Godimento di beni di terzi	5.095.242	7,56	5.172.080	7,69	(76.838)
Salari e stipendi	14.162.468	21,00	13.473.329	20,02	689.139
Oneri sociali	4.091.640	6,07	3.814.676	5,67	276.964
Trattamento di fine rapporto	884.947	1,31	796.760	1,18	88.187
Trattamento di quiescenza e simili	91.602	0,14	77.300	0,11	14.302
Altri costi per il personale	41.284	0,06	72.428	0,11	(31.144)
Amm.to immobilizzaz. immateriali	2.777.634	4,12	2.598.686	3,86	178.948
Amm.to immobilizzazioni materiali	730.440	1,08	672.449	1,00	57.991
Svalutazioni crediti attivo circolante	1.150.000	1,71	4.888.152	7,27	(3.738.152)
Variazione rimanenze materie prime	-	-	27.727	0,04	(27.727)
Accantonamento per rischi	243.248	0,36	449.955	0,67	(206.707)
Altri accantonamenti	354.730	0,53	395.584	0,59	(40.854)
Oneri diversi di gestione	455.460	0,68	554.212	0,82	(98.752)
Totale	67.436.082	100,00	67.283.158	100,00	152.924

L'ammontare complessivo dei costi della produzione, pari ad Euro 67.436.082, non evidenzia variazioni rilevanti (incremento pari ad Euro 152.924) rispetto all'esercizio precedente mentre variazioni consistenti, di segno opposto, si manifestano all'interno di alcune delle componenti del costo della produzione, messe in evidenza anche dalla composizione percentuale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce complessivamente è risultata di importo pari ad Euro 1.503.776 con un incremento di Euro 202.945 rispetto all'esercizio 2010. La voce comprende:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Acquisto acqua	554.883	505.193	49.690
Materiale di consumo	668.848	512.328	156.520
Carburanti automezzi	246.143	243.623	2.520
Materiale di cancelleria	33.902	39.687	(5.785)
Totale	1.503.776	1.300.831	202.945

La variazione più rilevante rispetto all'esercizio 2010 riguarda l'incremento di Euro 156.520 dei costi per l'acquisto di materiale vario di consumo, in prevalenza costituito da reattivi e materiali utilizzati per le analisi batteriologiche e chimiche nei laboratori della vigilanza igienica, dal cloro e altri reagenti utilizzati dai settori del flusso, della depurazione e della potabilizzazione.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 35.853.611. Nella voce sono compresi:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Energia elettrica	13.464.121	11.175.766	2.288.355
Manutenzioni e gestioni reti ed impianti	12.566.796	12.400.180	166.616
Potabilizzazione sub-distribuzione acqua	3.000.192	2.391.764	608.428
Compensi profess. e collab.a progetto	222.660	113.059	109.601
Certificazione bilancio e controllo contab.	60.395	48.897	11.498
Supporti progettazione e direzione lavori	239.481	274.843	(35.362)
Compenso e rimborsi amministratori	408.219	402.525	5.694
Compenso collegio sindacale	160.858	102.252	58.606
Spese telefoniche	249.778	239.590	10.188
Assicurazioni diverse	347.881	357.163	(9.282)
Servizio fatturazione e incassi	1.062.567	952.537	110.030
Oneri bancari e commiss.su fideiussioni	25.910	25.150	760
Prestazioni per nuovi allacci	1.347.897	1.597.220	(249.323)
Prestazioni per lavori c/terzi	972.691	1.183.777	(211.086)
Rimborsi spese a dipendenti	209.357	198.074	11.283
Buoni pasto dipendenti	214.953	218.011	(3.058)
Spese gestione locali	673.921	493.220	180.701
Altre	625.934	814.961	(189.027)
Totale	35.853.611	32.988.989	2.864.622

Le variazioni più rilevanti rispetto all'esercizio 2010 riguardano:

- L'incremento dei costi energetici per il funzionamento degli impianti, indispensabili per la gestione del SII, nonostante gli sforzi messi in campo dalla

società, riconducibili principalmente:

- alla riduzione del consumo di energia per le proprie attività mediante utilizzo di macchine più efficienti, inverter e telecontrolli dedicati;
- al contenimento dei costi energetici mediante la fissazione nella gara di fornitura per l'anno 2011 di prezzi per fascia sostanzialmente in linea con quelli 2010 e la programmazione del funzionamento degli impianti nelle fasce a più basso costo;
- all'investimento sulle fonti di energia rinnovabile (impianti fotovoltaici e turbine idroelettriche).

L'incremento è giustificato essenzialmente dal maggior utilizzo degli impianti a causa delle scarse disponibilità sorgentizie.

- L'incremento dei costi per prestazioni esterne di sub-distribuzione seguite dall'Acquedotto Pugliese SpA.

Relativamente alle spese delle manutenzioni e gestioni eseguite sulle reti e gli impianti, si fornisce il seguente dettaglio:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Manutenzioni sorgenti	43.547	46.027	(2.480)
Manutenzioni serbatoi	113.477	107.025	6.452
Manutenzioni rete idrica	4.107.460	3.848.845	258.615
Manutenzioni rete fognaria e autoespurgo	1.329.958	1.380.938	(50.980)
Manutenzioni depurazioni	529.533	570.666	(41.133)
Manutenzioni impianti di sollev. idrico	45.763	63.102	(17.339)
Manutenzioni impianti di sollev. fognario	34.310	86.007	(51.697)
Manutenzione imp. di potabilizzazione	91.989	69.900	22.089
Manutenzione altri impianti		4.610	(4.610)
Manutenzioni – trasporto acqua	147.452	123.301	24.151
Gestione impianti di depurazione	5.802.629	5.792.581	10.048
Gestione impianti di sollevamento	243.500	212.000	31.500
Gestione rete idrica e fognaria	77.178	95.178	(18.000)
Totale	12.566.796	12.400.180	166.616

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari ad Euro 5.095.242, presentano un decremento di Euro 76.838 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende:

	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Canone di concessione Aato	3.895.227	3.945.912	(50.685)
Locazioni immobili	519.920	562.474	(42.554)
Oneri accessori su locazioni	71.485	67.021	4.464
Noleggio autovetture	542.834	558.929	(16.095)
Noleggio fotocopiatori	38.314	37.744	570
Altro	27.462	-	27.462
Totale	5.095.242	5.172.080	(76.838)

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 19.271.941, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, incentivi all'esodo, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge. Nella voce è altresì compreso il costo del premio di risultato per l'anno 2011 (previsto dall'art. 9 del vigente CCNL Gas-Acqua) relativo ai dipendenti della Capogruppo e il costo per incentivi maturati relativi alle attività di progettazione e direzione lavori, relativo ai dipendenti della controllata. La voce di cui alla lettera e) "Altri costi del personale" contiene essenzialmente gli incentivi all'esodo corrisposti o maturati in relazione a dipendenti che hanno interrotto il rapporto di lavoro nel corso dell'anno 2011.

In merito al confronto con l'esercizio precedente emerge un incremento di Euro 1.037.448 le cui motivazioni vanno ricondotte all'accordo stipulato con AQP S.p.A., che ha interessato anche le segreterie regionali dei sindacati, con cui sono state fissate modalità e procedure per l'assunzione del personale individuato nella delibera n. 10 del 16 marzo 2010 del Consiglio Esecutivo dell' AATO Basilicata, necessarie al completamento delle operazioni di affidamento della gestione degli impianti di potabilizzazione situati nel territorio lucano. L'accordo ha riguardato l'assunzione di n. 37 dipendenti a decorrere dal 2 aprile 2010.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti, come già evidenziato nei paragrafi dedicati al commento dei criteri di valutazione, sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per il dettaglio delle suddette quote si rinvia al commento delle immobilizzazioni dello Stato Patrimoniale.

In questa sede si osserva che gli ammortamenti in immobilizzazioni immateriali presentano, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di Euro 178.948 mentre gli ammortamenti in immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 57.991.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

La svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante ammonta ad Euro 1.150.000, con un decremento di oltre Euro 3.700.000 rispetto all'esercizio precedente. Per i criteri utilizzati nella determinazione delle svalutazioni, si rimanda a quanto già commentato nello Stato patrimoniale.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce non presenta alcun valore per l'anno 2011 a seguito della mancata movimentazione della giacenza residua dei pezzi di ricambio per la manutenzione e riparazione in economia degli impianti e delle reti in gestione.

Accantonamenti per rischi

La voce, pari ad Euro 243.248, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale, accoglie l'accantonamento a fronte della miglior stima disponibile del risarcimento di danni a terzi causati dalle reti ed impianti in uso a tutto il 2011.

Altri accantonamenti

La voce, pari ad Euro 354.730, secondo quanto già esposto nel commento della relativa voce dello Stato patrimoniale accoglie l'accantonamento per oneri legali a fronte dei contenziosi in essere a tutto il 31.12.2011.

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 455.460 e, rispetto all'esercizio precedente, presentano un decremento di Euro 98.752.

La voce comprende, essenzialmente:

- Euro 30.270 per IVA non detraibile connessa all'emissione di note credito per rettifiche di precedenti fatture emesse oltre il termine fiscale;
- Euro 152.151 per imposta di bollo assolta in modo virtuale e il cui rimborso da parte degli utenti è stato iscritto nella voce "Altri ricavi e proventi" del Valore della produzione;
- Euro 77.660 per tassa smaltimento rifiuti;
- Euro 18.908 per contributi associativi;
- Euro 176.471 per oneri vari.

Proventi ed oneri finanziari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(2.962.376)	(1.740.015)	(1.222.361)

L'ammontare dei proventi e degli oneri finanziari è così ripartito:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8	33	(25)
Proventi diversi dai precedenti (Interessi e altri oneri finanziari)	545.617 (3.508.001)	597.088 (2.337.136)	(51.471) (1.170.865)
Totale proventi e oneri finanziari	(2.962.376)	(1.740.015)	(1.222.361)

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un risultato negativo di Euro 2.962.376 con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.222.361. Tale variazione complessiva è prodotta, sostanzialmente, dall'incremento degli oneri finanziari.

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazione
Interessi su depositi cauzionali	8	33	(25)
Interessi bancari e postali	13.463	14.796	(1.333)
Proventi finanziari su crediti attualizzati	239.249	209.050	30.199
Interessi di mora	250.272	315.863	(65.591)
Interessi su dilazioni di pagamento	30.031	41.406	(11.375)
Interessi su crediti erariali	12.602	15.973	(3.371)
Totale	545.625	597.121	(51.496)

Rispetto all'esercizio precedente, la voce presenta un decremento di Euro 51.496 dovuto interamente alla riduzione degli interessi attivi di mora.

I proventi finanziari su crediti attualizzati emergono dalla differenza di attualizzazione tra il valore dei crediti originariamente conferiti dai Comuni per l'aumento del capitale sociale della Capogruppo ed il corrispondente debito (nominale) per canone di concessione da cui originano i crediti stessi.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Interessi su conti correnti bancari	2.045.285	881.253	1.164.032
Interessi su finanziamenti bancari	1.312.617	1.406.808	(94.191)
Interessi di mora e per rateazione imposte	64.819	20.713	44.106
Interessi su depositi cauzionali	85.280	28.362	56.918
Totale	3.508.001	2.337.136	1.170.865

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento complessivo di Euro 1.170.865 dovuto principalmente all'incremento degli interessi sui conti correnti bancari passivi a seguito dell'incremento dei tassi applicati nel corso dell'esercizio correlato al corrispondente aumento dell'Euribor e all'incremento dell'indebitamento medio bancario nell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.448.538	2.797.288	(1.348.750)

Descrizione	31/12/2011	31/12/ 2010	Variazioni
Sopravvenienze attive	2.159.843	3.323.505	(1.163.662)
Arrotondamento Euro	-	1	(1)
Totale proventi straordinari	2.159.843	3.323.506	(1.163.663)
Imposte pregresse	(390)	(23.178)	22.788
Arrotondamento Euro	(3)	-	(3)
Sopravvenienze passive	(710.912)	(503.040)	(207.872)
Totale oneri straordinari	(711.305)	(526.218)	(185.087)
Totale partite straordinarie	1.448.538	2.797.288	(1.348.750)

Nel complesso la gestione straordinaria fa registrare un decremento di Euro 1.348.750 rispetto all'esercizio precedente.

Proventi straordinari

Ammontano complessivamente nel 2011 ad Euro 2.159.843, costituiti esclusivamente da sopravvenienze attive i cui importi si riferiscono per:

- Euro 707.223 all'adeguamento del debito residuo della componente rata mutui del canone di concessione alla luce della rideterminazione da parte dell'Aato Basilicata dell'ammontare dei mutui riconosciuti a favore dei comuni rispetto alle originarie previsioni del Piano d'Ambito, secondo quanto già esposto a commento della voce Altri debiti;
- Euro 334.884 allo storno dei fondi di ammortamento a seguito dell'ammissione a finanziamento pubblico, con fondi del Programma Operativo FESR 2007-2013 Basilicata, di interventi in origine eseguiti con fondi propri della Capogruppo e, pertanto, già sottoposti al processo di ammortamento;
- Euro 880.570 per allineamento dell'ammontare complessivo dei crediti verso utenze della Capogruppo alle singole posizioni creditorie così come rilevabili dagli estratto conto individuali. Tale differenza è stata definita in occasione

della implementazione del nuovo sistema informativo;

- per la parte residua allo storno di costi imputati in esercizi precedenti a seguito, prevalentemente, di note credito emesse da fornitori per conguagli energetici.

Oneri straordinari

Ammontano ad Euro 711.305 con un incremento di Euro 185.087 rispetto all'esercizio precedente e sono costituite quasi integralmente da sopravvenienze passive relative per:

- Euro 575.097 a rettifiche di spese di competenza di altri esercizi, dovute quasi integralmente a conguagli energetici a debito;
- Euro 135.815 all'emissione di note credito da parte delle società del gruppo che hanno stornato ricavi già contabilizzati in esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.851.454	2.370.424	(518.970)

Imposte	Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti:	2.002.656	3.134.311	(1.131.655)
IRES	1.006.010	2.015.239	(1.009.229)
IRAP	996.646	1.119.072	(122.426)
Imposte differite (anticipate)	(151.202)	(763.887)	612.685
IRES	(155.922)	(758.663)	602.741
IRAP	4.720	(5.224)	9.944
Totale imposte	1.851.454	2.370.424	(518.970)

Nella voce sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva

IRES	2011	2010
Aliquota ordinaria	27,50%	27,50%
Effetto netto delle variazioni in aumento (diminuzione)	21,27%	28,08%
Aliquota effettiva	48,77%	55,58%

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate e/o differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le

differenze temporanee, tra risultato civilistico e reddito imponibile ai fini fiscali, sulla base delle aliquote medie attese nel momento in cui tali differenze si riverseranno.

Le imposte anticipate e/o differite iscritte in bilancio derivano da differenze temporanee sorte nell'esercizio 2011 sia da differenze temporanee sorte in esercizi precedenti e riassorbite nell'esercizio 2011.

Le ragioni che hanno indotto a ritenere ragionevolmente certo l'utilizzo, negli esercizi successivi, del beneficio fiscale connesso alle differenze temporanee precedentemente citate consistono sia nell'approvazione nel 2010, da parte dell'Aato Basilicata, dell'atto di verifica del nuovo Piano d'Ambito in vigore dal 2008, dal quale emerge uno scenario in grado di assicurare, per l'anno 2012, in attesa dell'imminente nuovo aggiornamento del Piano d'Ambito per il triennio successivo, il raggiungimento dell'equilibrio economico del gestore, sia nell'impegno assunto dalla Regione Basilicata di sostenere il Gestore con un contributo annuo a compensazione dei maggiori oneri derivanti dall'assunzione del servizio in condizioni diverse da quelle previste nel contratto di affidamento, sia dalle strategie poste in atto dalla Società, illustrate nella relazione sulla gestione, volte al contenimento dei costi gestionali, in particolare di quelli energetici. Peraltro, la Società ha storicamente riportato imponibili fiscali da sottoporre a tassazione nel corrente e nei precedenti esercizi.

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Le imposte (anticipate)/differite complessivamente ammontano ad Euro (151.202) e sono così composte:

- Rilevazione imposte anticipate su componenti deducibili
in futuro: €(423.075);
- Rilevazione imposte differite su componenti tassabili in futuro: € 57.384;
- Utilizzo nell'esercizio delle imposte anticipate pregresse: € 286.002;
- Utilizzo nell'esercizio delle imposte differite pregresse: € (71.516)

Descrizione delle differenze temporanee manifestatesi nell'esercizio	Esercizio 2011			
	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Imposte anticipate				
Spese certificazione bilancio 2011	37.000	(10.175)	-	(10.175)
Svalutazione crediti eccedente la quota fiscalmente deducibile	714.014	(196.354)	-	(196.354)
Accantonamento al fondo rischi per risarcimento danni	243.248	(66.893)	(9.487)	(76.380)
Accantonamento al fondo oneri legali	354.730	(97.551)	(13.834)	(111.385)
Tassa smaltimento rifiuti 2011 non pagata	36.805	(10.121)	-	(10.121)
maggiore valutazione fiscale rimanenze finali	67.856	(18.660)	-	(18.660)
Totale imposte anticipate	1.453.653	(399.754)	(23.321)	(423.075)
Imposte differite				
5% Dividendo deliberato 2011 non incassato	25.000	6.875	-	6.875
Interessi attivi di mora 2011 non incassati	183.668	50.509	-	50.509
Totale imposte differite	208.668	57.384	-	57.384
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio	1.244.985	(342.370)	(23.321)	(365.691)
Descrizione del reversal nell'esercizio delle differenze temporanee manifestatesi in esercizi precedenti su cui è stata rilevata la fiscalità differita o anticipata	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Reversal imposte anticipate				
Spese di rappresentanza 2007	1.627	447	63	510
Costi di riscossione competenza 2009 per prestazioni 2011	5.558	1.528	-	1.528
Contributi associativi 2010 pagati nel 2011	6.150	1.691	-	1.691
Revisione bilancio 2010 eseguita nel 2011	31.900	8.773	-	8.773
Tarsu Potenza 2010 pagata nel 2011	33.977	9.344	-	9.344
Tarsu Potenza 2009 pagata nel 2011	58.502	16.088	-	16.088
Tarsu Matera 2010 pagata nel 2011	3.932	1.081	-	1.081
Tarsu Comuni minori 2004-2010 pagata nel 2011	11.242	3.092	-	3.092
Utilizzo Fondo oneri legali pregresso	354.730	97.551	13.834	111.385
Utilizzo Fondo rischi risarcimento danni pregresso	309.608	85.142	12.075	97.217
Utilizzo Fondo oneri attraversamenti	3.649	1.003	142	1.145
Riduzione Fondo oneri attraversamenti	49.322	13.564	1.924	15.488
Maggiore valutazione fiscale rimanenze iniziali	67.856	18.660	-	18.660
Totale reversal imposte anticipate	938.053	257.964	28.038	286.002
Reversal imposte differite				
Interessi attivi di mora comp. 2008 incassati nel 2011	42.747	(11.755)	-	(11.755)
Interessi attivi di mora comp.2009 incassati nel 2011	83.472	(22.955)	-	(22.955)
Interessi attivi di mora comp.2010 incassati nel 2011	133.841	(36.806)	-	(36.806)
Totale reversal imposte differite	260.060	(71.516)	-	(71.516)
Totale reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi in esercizi precedenti	677.993	186.448	28.038	214.486
Riepilogo degli importi addebitati (accreditati) a conto economico		Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'esercizio		(342.370)	(23.321)	(365.691)
reversal imposte anticipate (differite) nette originatesi negli esercizi precedenti		186.448	28.038	214.486
Importo netto addebitato (accreditato) a conto economico a titolo di fiscalità differita		(155.922)	4.717	(151.205)

A conclusione della dinamica delle variazioni temporanee verificatesi nell'esercizio e delle conseguenti imposte (anticipate)/differite rilevate e/o assorbite, di seguito si illustrano le differenze temporanee in essere al 31.12.2011 e le relative imposte (anticipate)/differite nette iscritte nella voce di bilancio "Crediti per imposte anticipate":

Riepilogo degli importi iscritti tra i crediti per imposte anticipate	Ammontare differenze temporanee	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Totale
Imposte differite (anticipate) nette originatesi nell'eserc. 2011	1.244.985	(342.370)	(23.321)	(365.691)
Imposte differite (anticipate) nette originatesi in es. preced.				
Svalutaz. crediti pregressa eccedente la quota fiscalm.deducibile	13.234.528	(3.639.495)	-	(3.639.495)
Contributi associativi 2010 non pagati	20.000	(5.500)	-	(5.500)
Tassa smaltimento rifiuti 2010 non pagata	27.226	(7.487)	-	(7.487)
Cosap 2008 Matera non pagata	13.200	(3.630)	-	(3.630)
Interessi attivi di mora 2008 non incassati	45.806	12.597	-	12.597
Interessi attivi di mora 2009 non incassati	70.992	19.523	-	19.523
Interessi attivi di mora 2010 non incassati	70.569	19.406	-	19.406
5% dividendo 2009	65.000	17.875	-	17.875
5% dividendo 2010	35.000	9.625	-	9.625
Accantonamento costi riscossione 2009	80.732	(22.201)	-	(22.201)
Fondo rischi risarcimento danni pregresso	1.414.752	(389.057)	(55.175)	(444.232)
Fondo oneri legali pregresso	25.270	(6.949)	(986)	(7.935)
Fondo oneri attraversamenti pregresso	810.729	(222.950)	(31.618)	(254.568)
Totale Imposte diff. (anticipate) nette originatesi in es. prec.	15.913.804	(4.218.244)	(87.779)	(4.306.023)
Totale imposte diff. (anticipate) nette in essere al 31/12/2011	17.158.789	(4.560.614)	(111.100)	(4.671.714)

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi ed i rimborsi spese, spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio sindacale e alla società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della controllante, compresi anche quelli per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento:

Qualifica	Compenso	Rimborso spese
Amministratori	355.040	23.882
Collegio sindacale	160.858	compreso nei compensi
Società di revisione	49.000	spese vive

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Si allegano al bilancio consolidato:

- l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 127/91;
- il prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato;
- il prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato;
- il rendiconto finanziario

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Rosa Gentile